



Istat

Istituto Nazionale
di Statistica

ROMA | 16 MAGGIO 2018
ORE 11.00

CAMERA DEI DEPUTATI
SALA DELLA REGINA
PIAZZA DI MONTE CITORIO

RAPPORTO ANNUALE 2018

La situazione del Paese

 Istat
Istituto Nazionale
di Statistica



Amici
Città
Spesa

Famiglie Relazioni Donne **Rete** Cultura Aiuto Territori
Istituzioni Mezzogiorno Partecipazione Uomini Imprese Crescita
Giovani Sistemi Locali **Person**e Anziani Figli Assistenza Cittadini
Servizi Parenti Ricerca di Lavoro Sostegno Legami Scuole **Lavoro**
Disoccupati Disagio Università Italiani Genitori Laureati Stranieri Reddito
Benessere Conoscenza

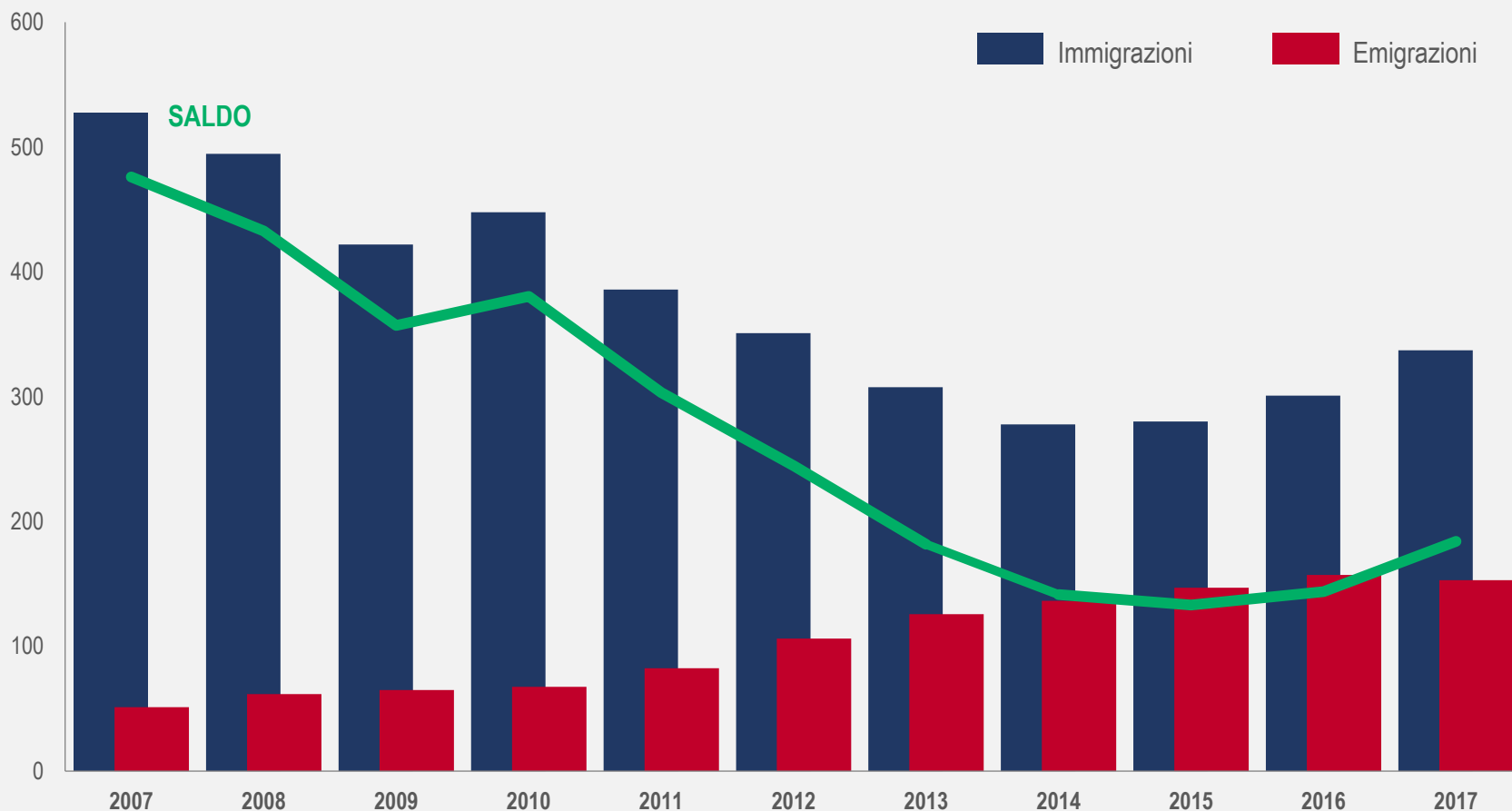


LA SITUAZIONE DEL PAESE

IL SALDO MIGRATORIO

IMMIGRAZIONI, EMIGRAZIONI E SALDO MIGRATORIO CON L'ESTERO

Anni 2007-2017 (stima). Valori in migliaia



POPOLAZIONE RESIDENTE

DAL 2007 AL 2017

Emigrazioni per l'estero
51mila → 153mila

Iscrizioni dall'estero
527mila → 337mila

13% degli iscritti
sono cittadini italiani
in rientro nel Paese

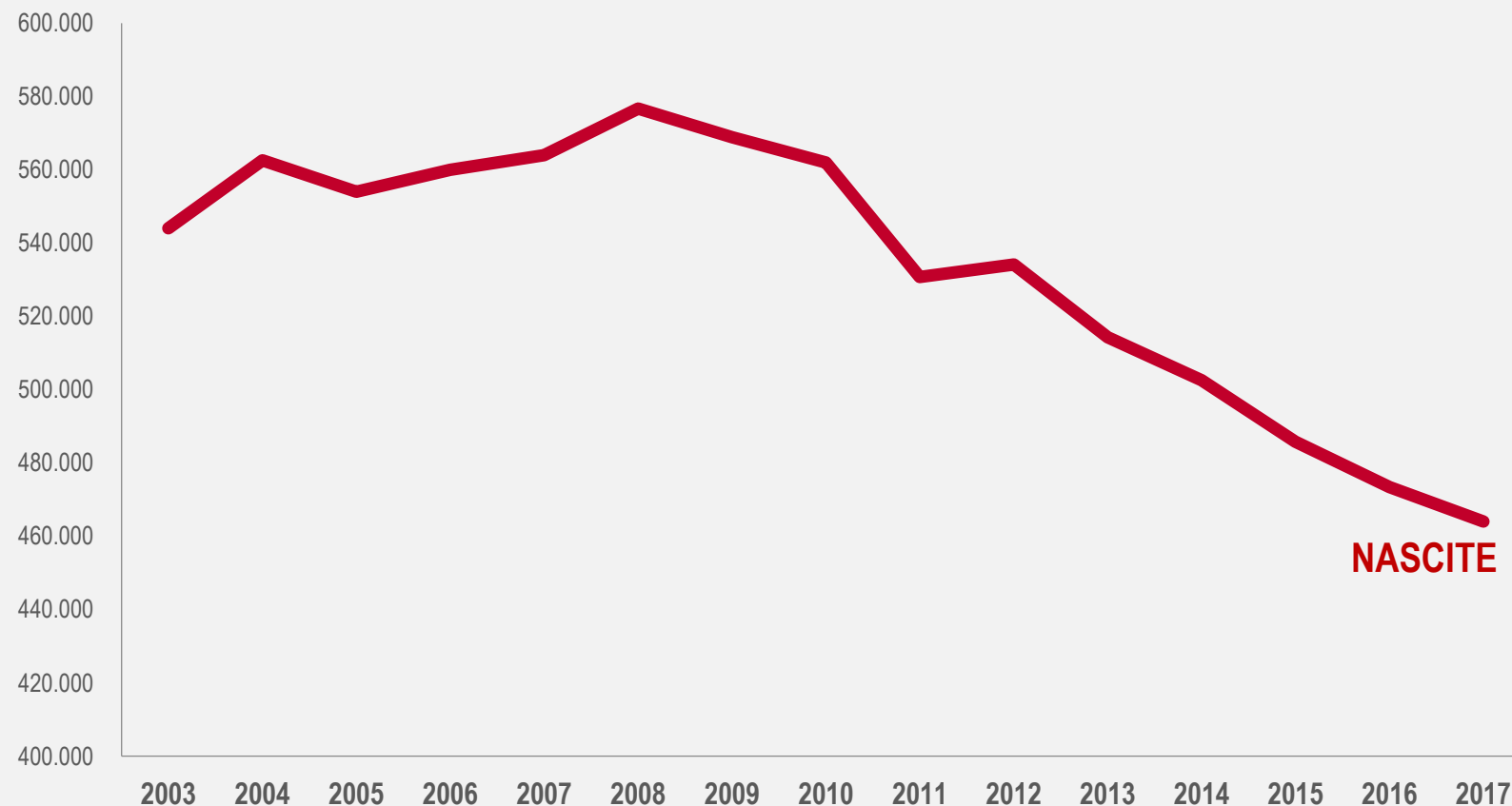
60,5 milioni
Popolazione residente

5,6 milioni
Popolazione straniera
(incidenza 8,4%)

IL DECLINO DEMOGRAFICO

NASCITE

Anni 2003-2017. Valori assoluti



LA POPOLAZIONE DIMINUISCE
PER IL **TERZO ANNO** CONSECUTIVO

LE NASCITE SONO IN CALO DA **9 ANNI**

DINAMICA RICONDUCIBILE ALLA **RIDUZIONE**
DEL NUMERO DI DONNE IN ETÀ FECONDA

ASPETTATIVA DI VITA

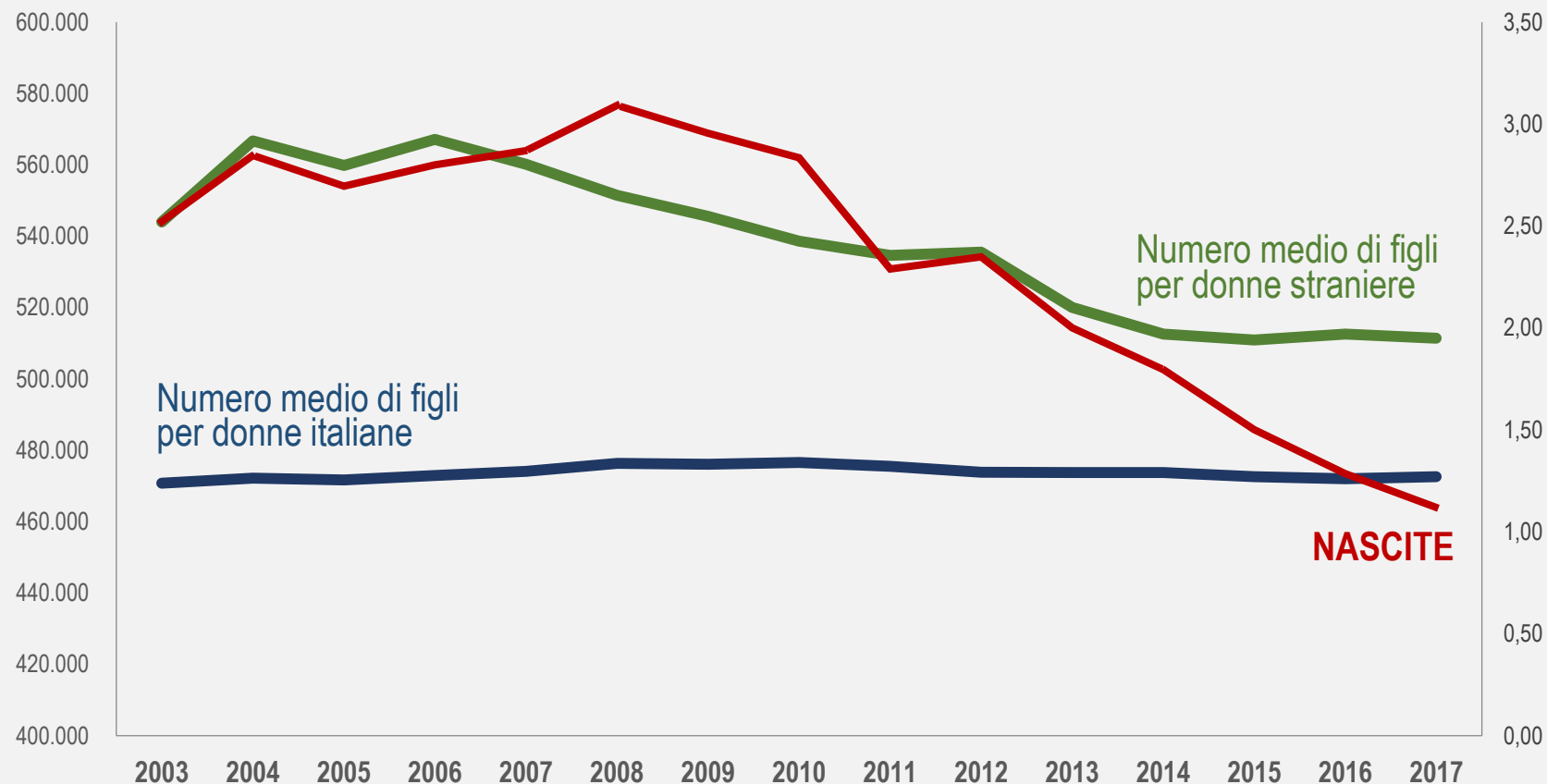
81 anni per i maschi

85 anni per le femmine

IL DECLINO DEMOGRAFICO

NASCITE E NUMERO MEDIO DI FIGLI PER DONNA PER CITTADINANZA DELLA MADRE

Anni 2003-2017. Valori assoluti (scala sinistra) e numeri medi (scala destra)



LA POPOLAZIONE DIMINUISCE
PER IL **TERZO ANNO** CONSECUTIVO

LE NASCITE SONO IN CALO DA **9 ANNI**

DINAMICA RICONDUCIBILE ALLA **RIDUZIONE**
DEL NUMERO DI DONNE IN ETÀ FECONDA

168,7 anziani
ogni **100 giovani**:
secondo Paese più vecchio
al mondo dopo il Giappone

ASPETTATIVA DI VITA

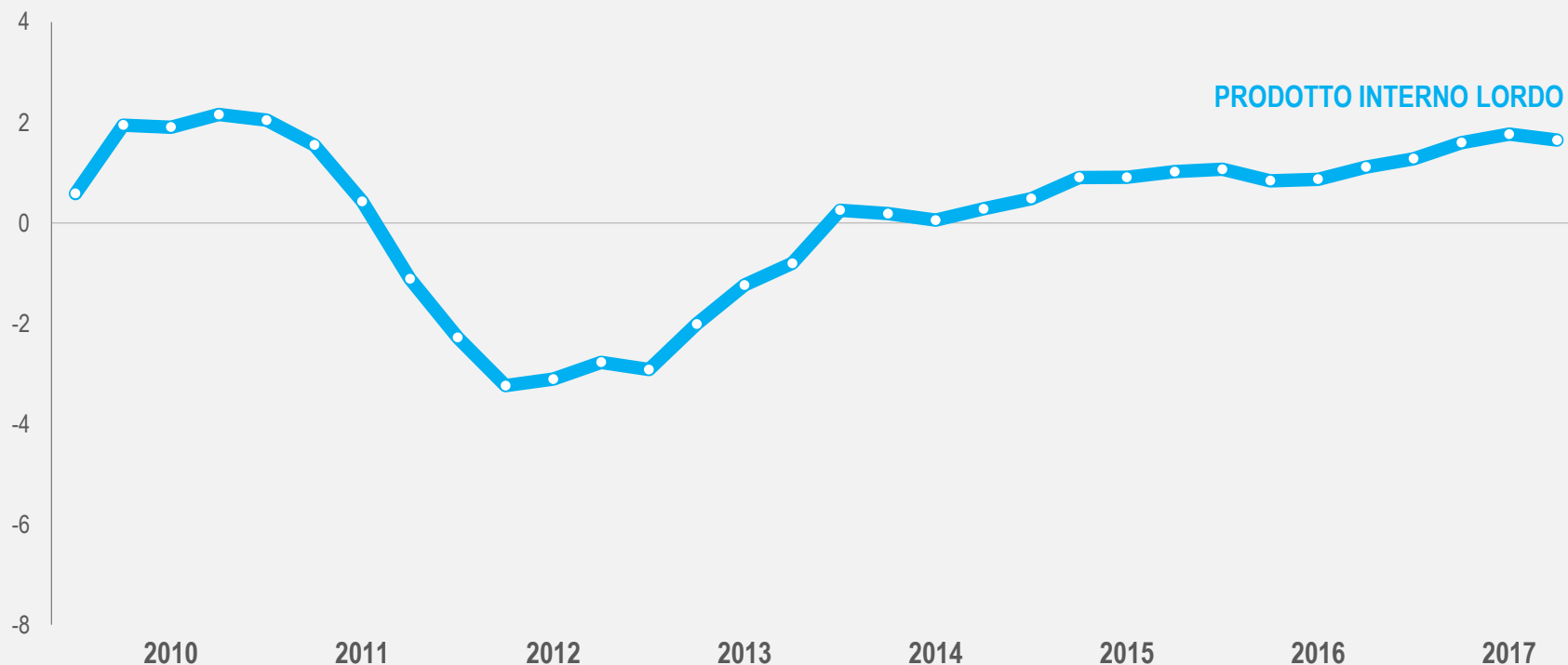
81 anni per i maschi

85 anni per le femmine

CRESCITA DEL PIL

ANDAMENTO DEL PIL E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA

Anni 2010-2017. Variazioni percentuali tendenziali e valori percentuali



FIDUCIA DI FAMIGLIE E IMPRESE
MOSTRANO **SEGNALI POSITIVI**

PIL +1,5% IN VOLUME

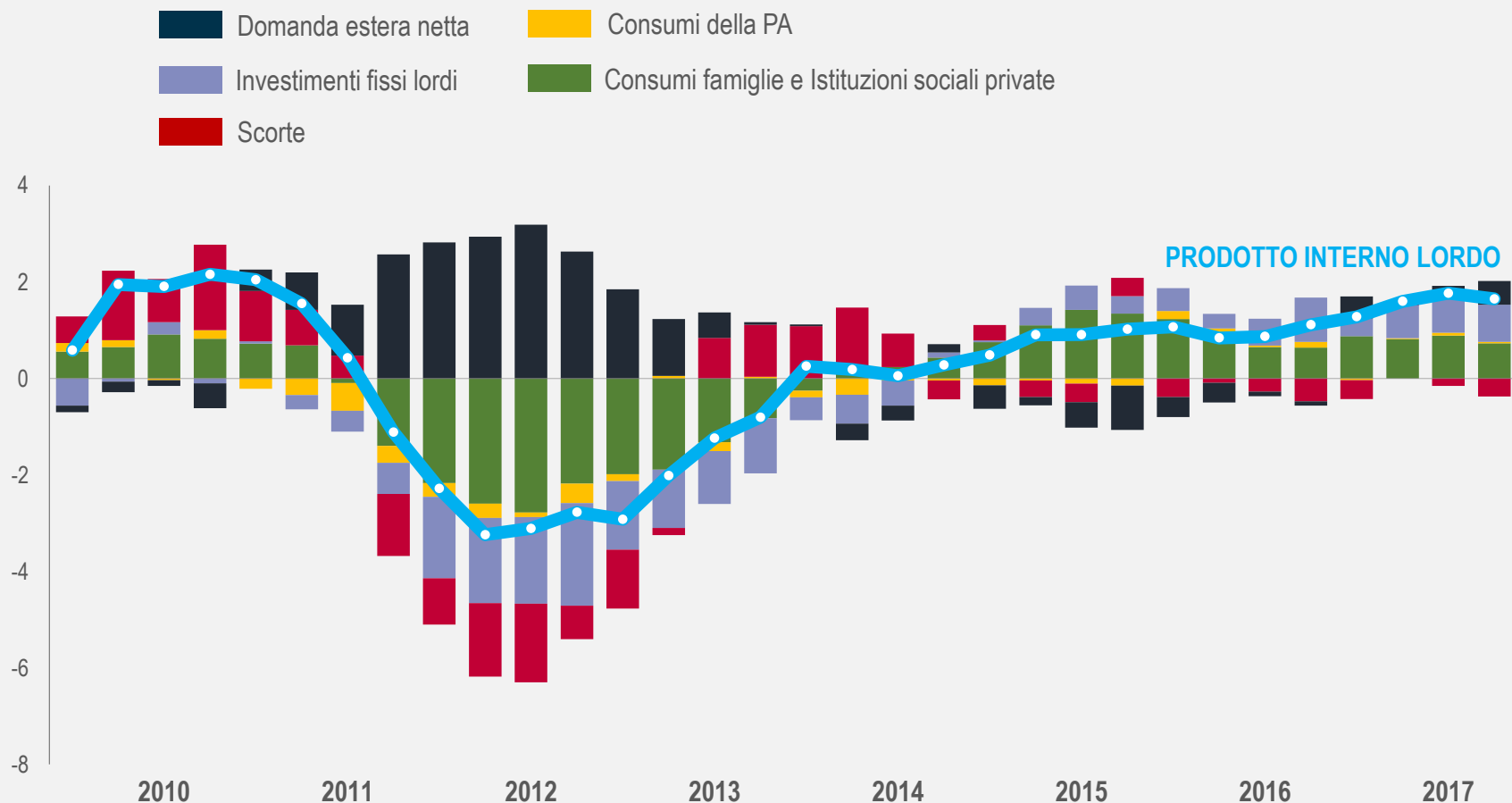
+0,3% nel primo trimestre del 2018 rispetto al quarto trimestre del 2017

+0,8% variazione acquisita per il 2018

CRESCITA DEL PIL

ANDAMENTO DEL PIL E CONTRIBUTI ALLA CRESCITA

Anni 2010-2017. Variazioni percentuali tendenziali e valori percentuali



FIDUCIA DI FAMIGLIE E IMPRESE
MOSTRANO **SEGNALI POSITIVI**

CRESCITA SOSTENUTA DALLE
COMPONENTI **INTERNE** DI DOMANDA

DOPO 3 ANNI CONTRIBUTO POSITIVO
DELLA COMPONENTE ESTERA

PIL +1,5% IN VOLUME

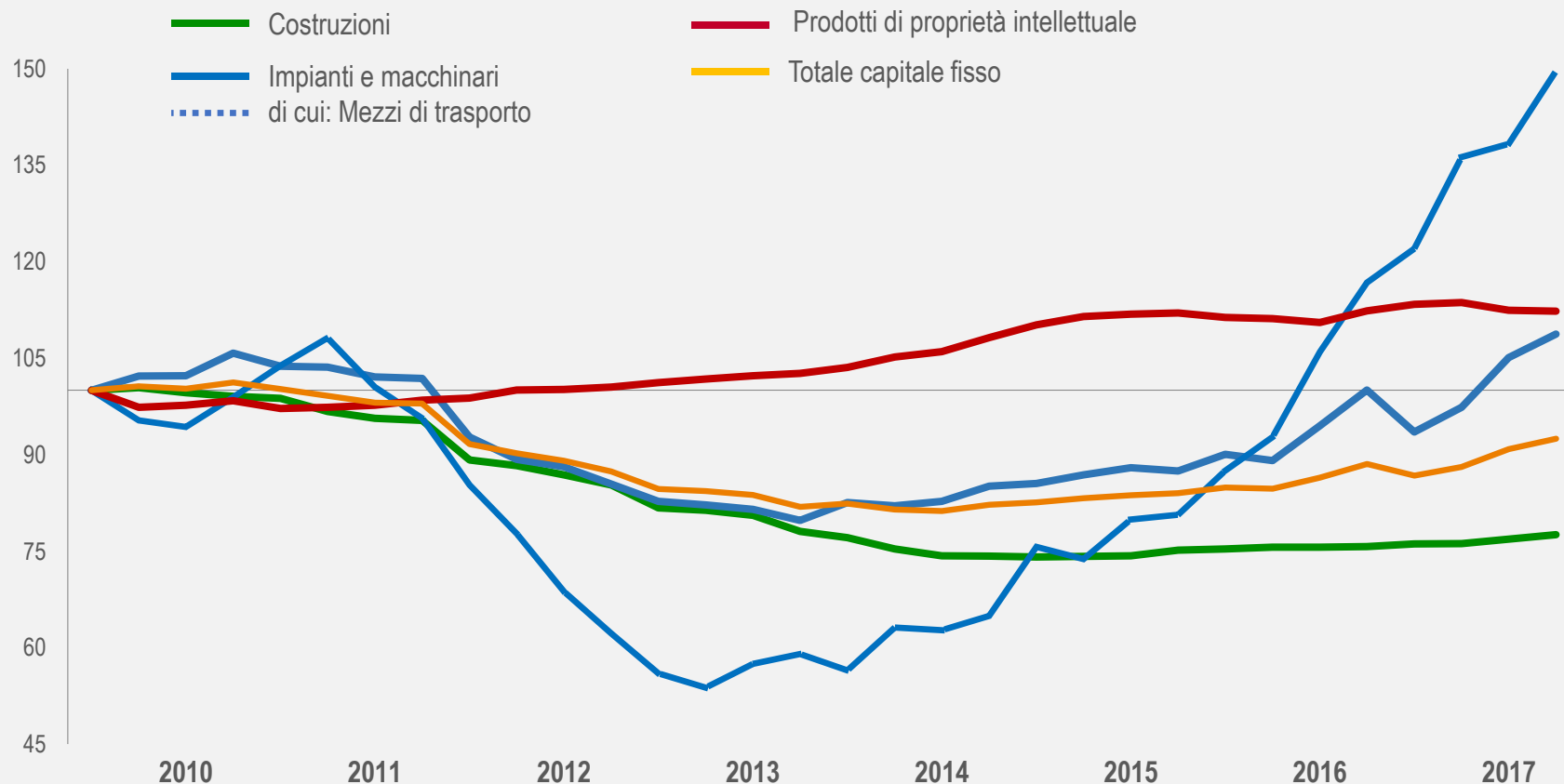
+0,3% nel primo trimestre
del 2018 rispetto
al quarto trimestre
del 2017

+0,8% variazione acquisita
per il 2018

INVESTIMENTI FISSI LORDI

INVESTIMENTI FISSI LORDI PER TIPO DI INVESTIMENTO

Dati destagionalizzati, valori concatenati, base T1-2010=100



INVESTIMENTI FISSI LORDI:
COMPONENTE PIÙ DINAMICA DEL PIL **+3,8%**

AUMENTO TRAINATO DAGLI INVESTIMENTI
PER **MEZZI DI TRASPORTO**

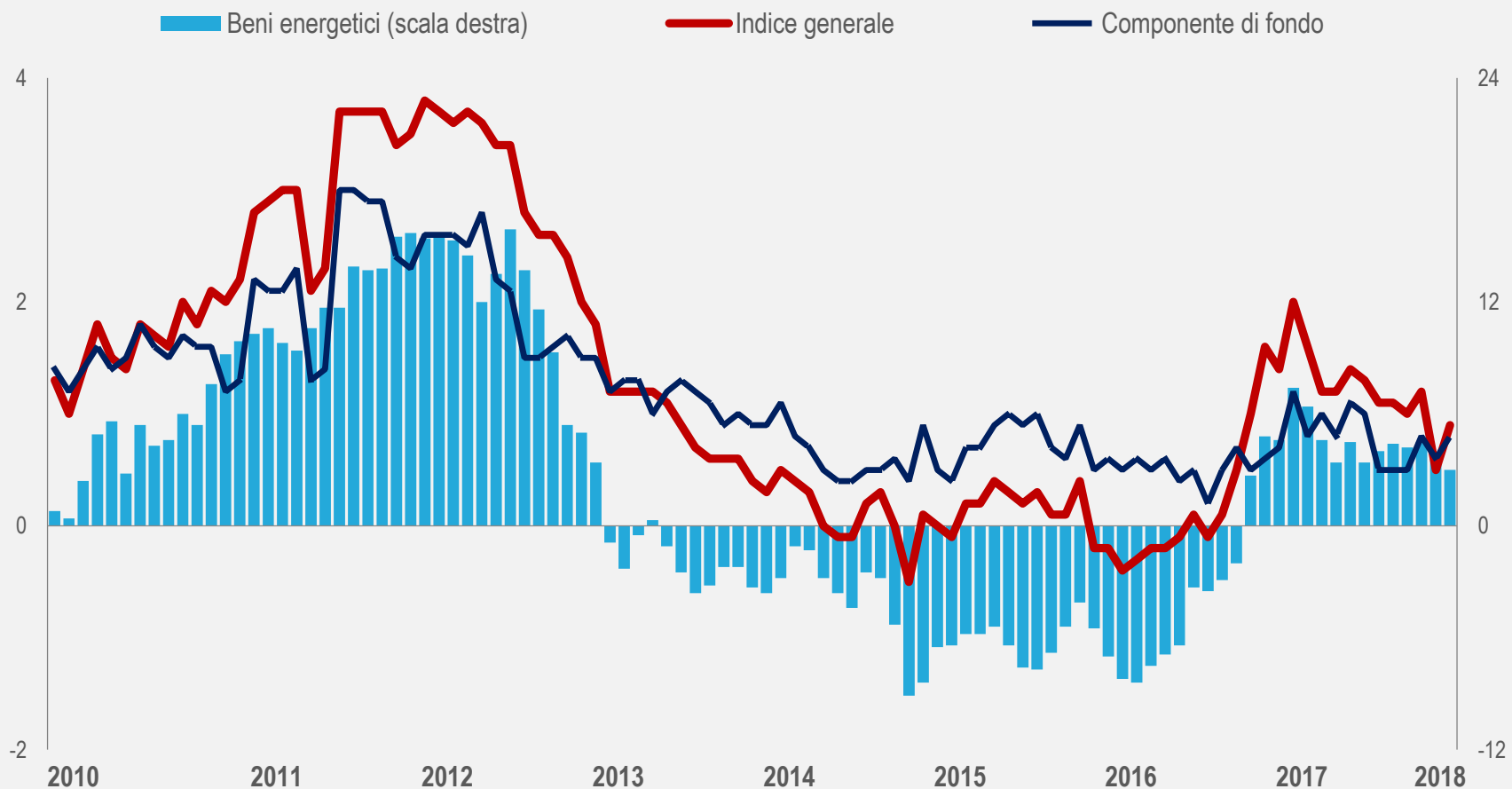
Composizione
degli investimenti
a favore di quelli
materiali rispetto a quelli
immateriali

Investimenti immateriali
come componente
essenziale della capacità
competitiva
e del potenziale
di crescita

LA DINAMICA DEI PREZZI

INFLAZIONE AL CONSUMO IN ITALIA, COMPONENTE DI FONDO ED ENERGIA

Anni 2010-2018. Dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali



TORNA POSITIVA LA DINAMICA DEI PREZZI

L'inflazione torna positiva (**+1,3%**)
dopo tre anni di stagnazione

In aumento i prezzi dei beni
energetici (**+4,5%**)

L'inflazione di fondo
resta contenuta (**+0,8%**)

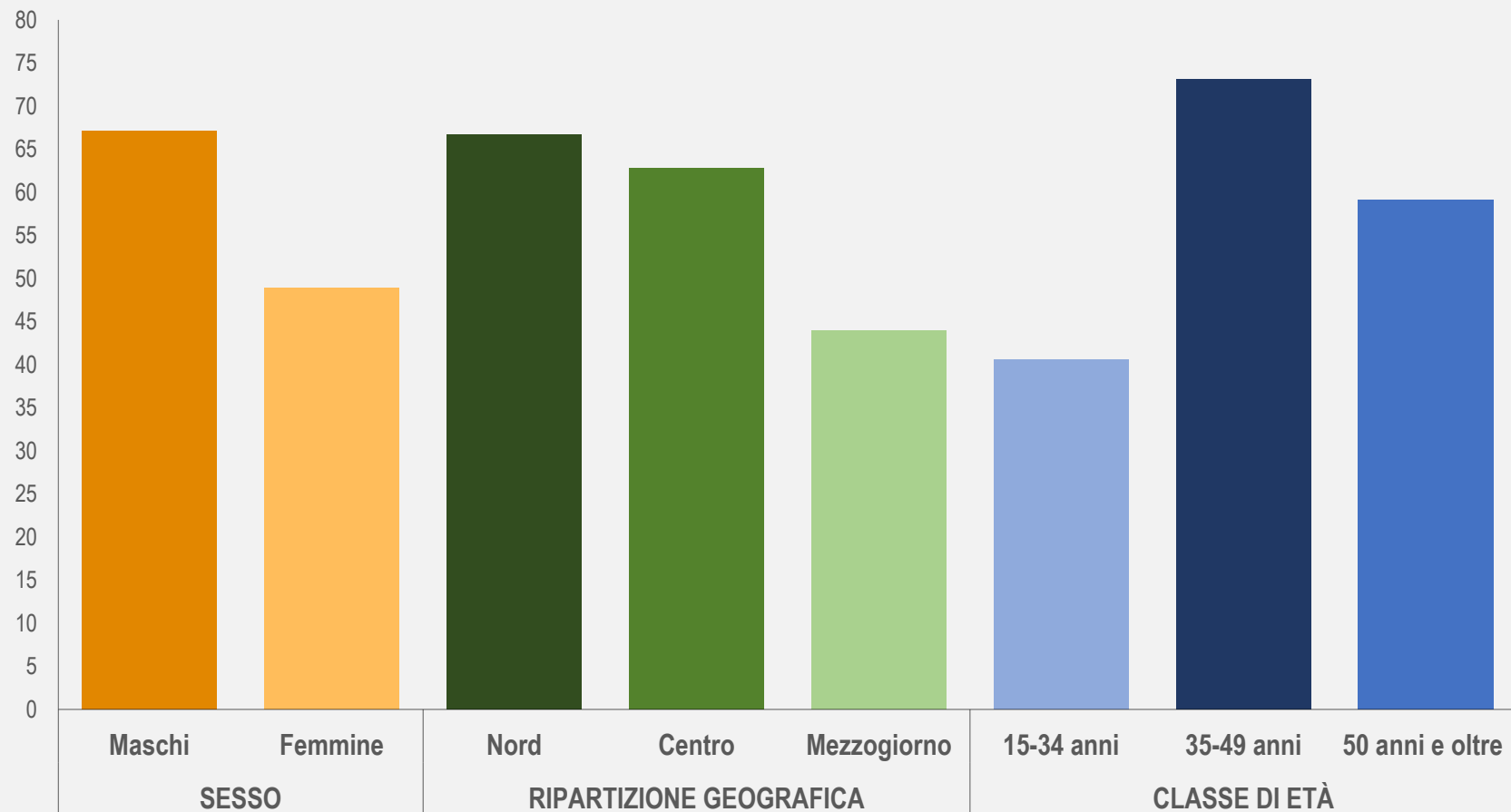
+1,1%
input di lavoro

+0,4%
produttività oraria

MERCATO DEL LAVORO

TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI PER SESSO, RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DI ETÀ

Anno 2017. Valori percentuali



23 MILIONI GLI OCCUPATI NEL 2017

2,9 MILIONI I DISOCCUPATI

3 MILIONI LE FORZE DI LAVORO POTENZIALI

La crescita prosegue anche nel primo trimestre del 2018

13 punti di differenza fra il tasso di occupazione femminile italiano ed europeo

310 mila occupati in meno nel Mezzogiorno rispetto al 2008

BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE

INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE

INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA

SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA

ECESSO DI PESO

USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO

RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI

INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA

INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI

INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO



BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE

INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE

INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA

SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA

ECESSO DI PESO

USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO

RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI

INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA

INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI

INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO



BENESSERE EQUO E SOSTENIBILE - BES

 REDDITO MEDIO DISPONIBILE AGGIUSTATO PRO CAPITE

 INDICE DI DISUGUAGLIANZA DEL REDDITO DISPONIBILE

 INDICE DI POVERTÀ ASSOLUTA

 SPERANZA DI VITA IN BUONA SALUTE ALLA NASCITA

 ECCESSO DI PESO

 USCITA PRECOCE DAL SISTEMA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

 TASSO DI MANCATA PARTECIPAZIONE AL LAVORO

 RAPPORTO TRA TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE 25-49 ANNI CON FIGLI IN ETÀ PRESCOLARE E DELLE DONNE SENZA FIGLI

 INDICE DI CRIMINALITÀ PREDATORIA

 INDICE DI EFFICIENZA DELLA GIUSTIZIA CIVILE

 EMISSIONI DI CO₂ E ALTRI GAS CLIMA ALTERANTI

 INDICE DI ABUSIVISMO EDILIZIO



“nessun
uomo
è un'isola,
completo
in se
stesso”

John Donne
XVII meditazione, 1624



LA PROSPETTIVA DELLE RETI

LE RETI DELLE PERSONE

parenti

amici e vicini

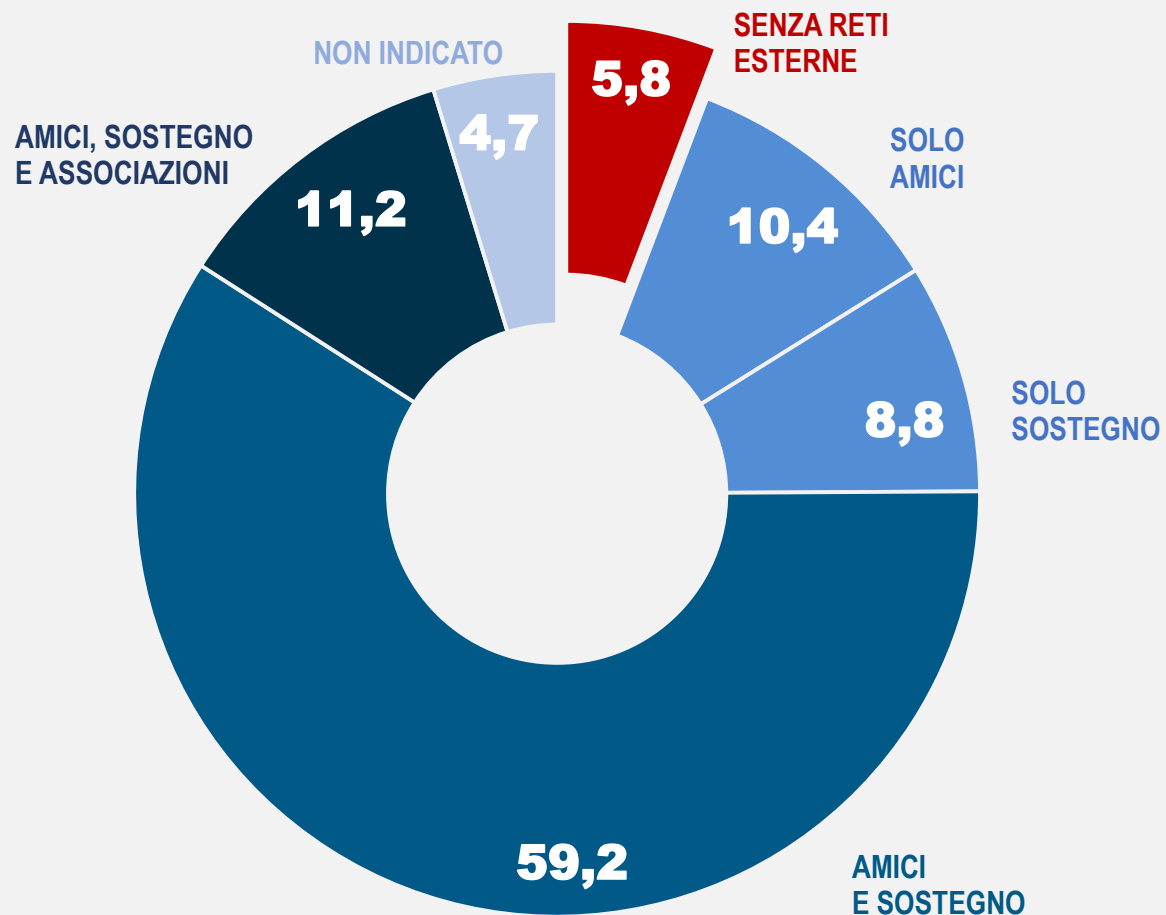
scuola e lavoro

legami associativi

PROFILI RELAZIONALI DELLE PERSONE

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ PER PROFILO RELAZIONALE

Anno 2016. Valori percentuali



6 MILIONI DI PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ POSSONO CONTARE SU RETI DIVERSE (11,2%)

IL **20%** DICHIARA DI AVERE UNA SOLA RETE SU CUI FARE AFFIDAMENTO

3 milioni di persone dichiarano di non avere nessuna rete esterna alla famiglia

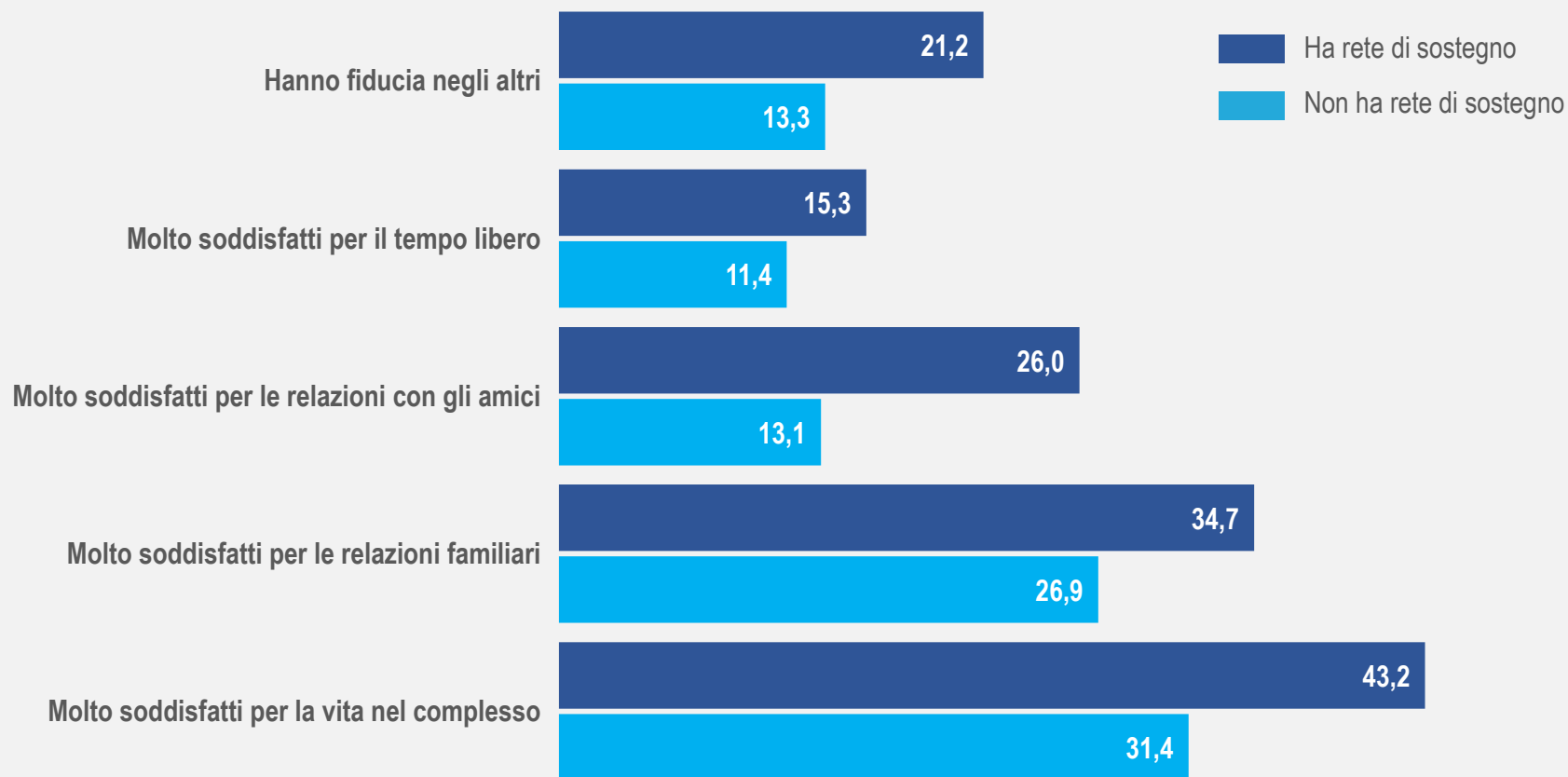
5,4 | numero medio di parenti stretti su cui contare

1,9 | numero medio di altri parenti su cui contare

RELAZIONI E SODDISFAZIONE PER LA VITA

PERSONE DI 14 ANNI E PIÙ MOLTO SODDISFATTE PER ALCUNI ASPETTI DELLA PROPRIA VITA, FIDUCIA VERSO GLI ALTRI E PRESENZA DI RETE DI SOSTEGNO

Anno 2016. Per 100 persone con le stesse caratteristiche



SODDISFAZIONE PER LA VITA

53 % soddisfatto della quantità di tempo che trascorre con gli amici

37% non ha abbastanza tempo da passare con gli amici

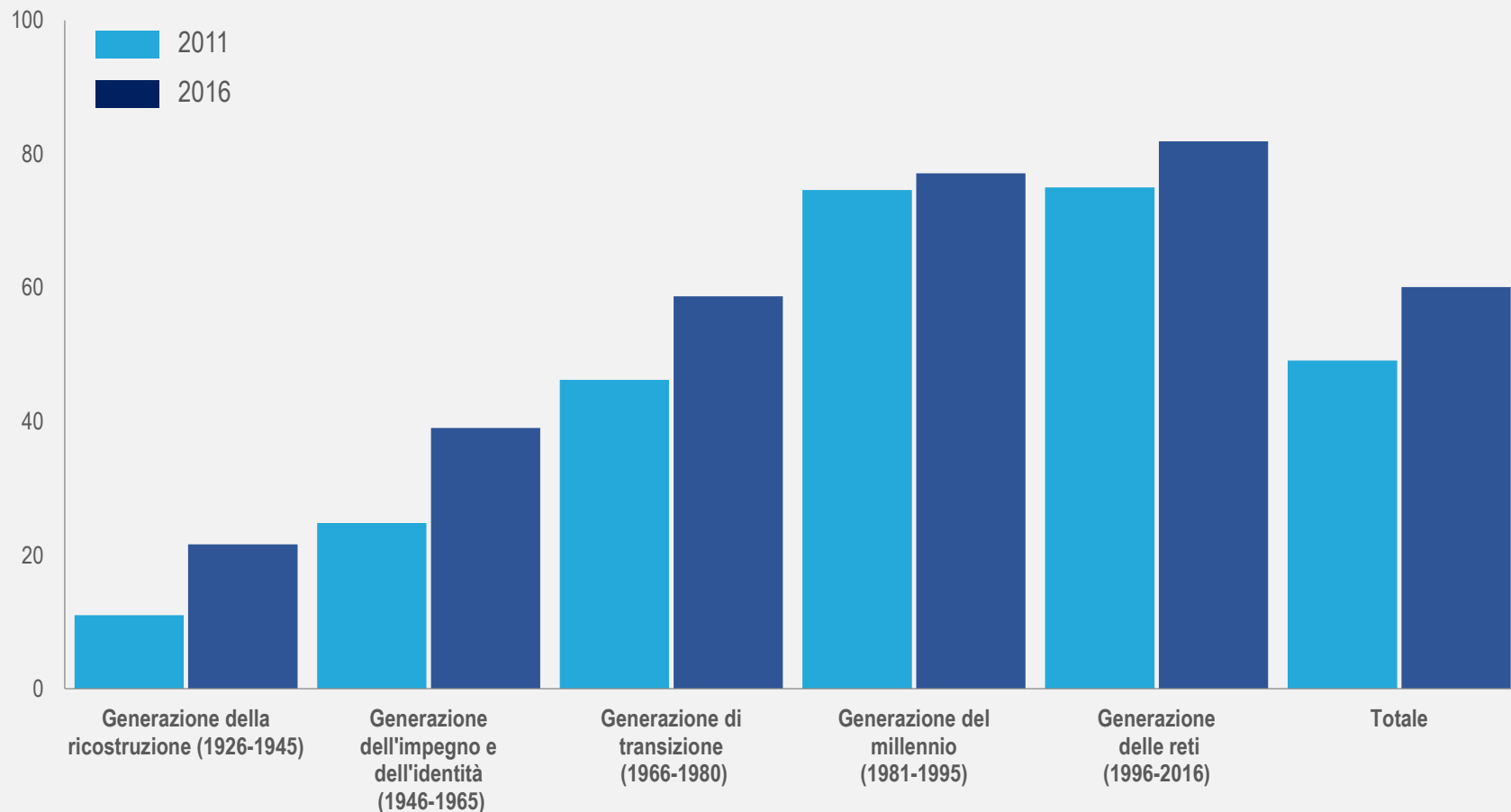
Le persone che si impegnano si mostrano più ottimiste verso il futuro

chi **vive da solo** e non ha una rete di sostegno indica con minor frequenza punteggi alti di soddisfazione per la vita

LE FORME DI SOCIALITÀ VIRTUALE

UTENTI REGOLARI DI INTERNET DI 14 ANNI E PIÙ CHE PARTECIPANO A SOCIAL NETWORK PER GENERAZIONE

Anni 2011 e 2016. Valori percentuali



LE FORME DI SOCIALITÀ “**VIRTUALE**”
AFFIANCANO QUELLE PIÙ TRADIZIONALI

60% GLI UTENTI REGOLARI DI INTERNET CHE
UTILIZZANO I SOCIAL NETWORK

Le relazioni sociali
di persona restano
la forma di interazione
più appagante

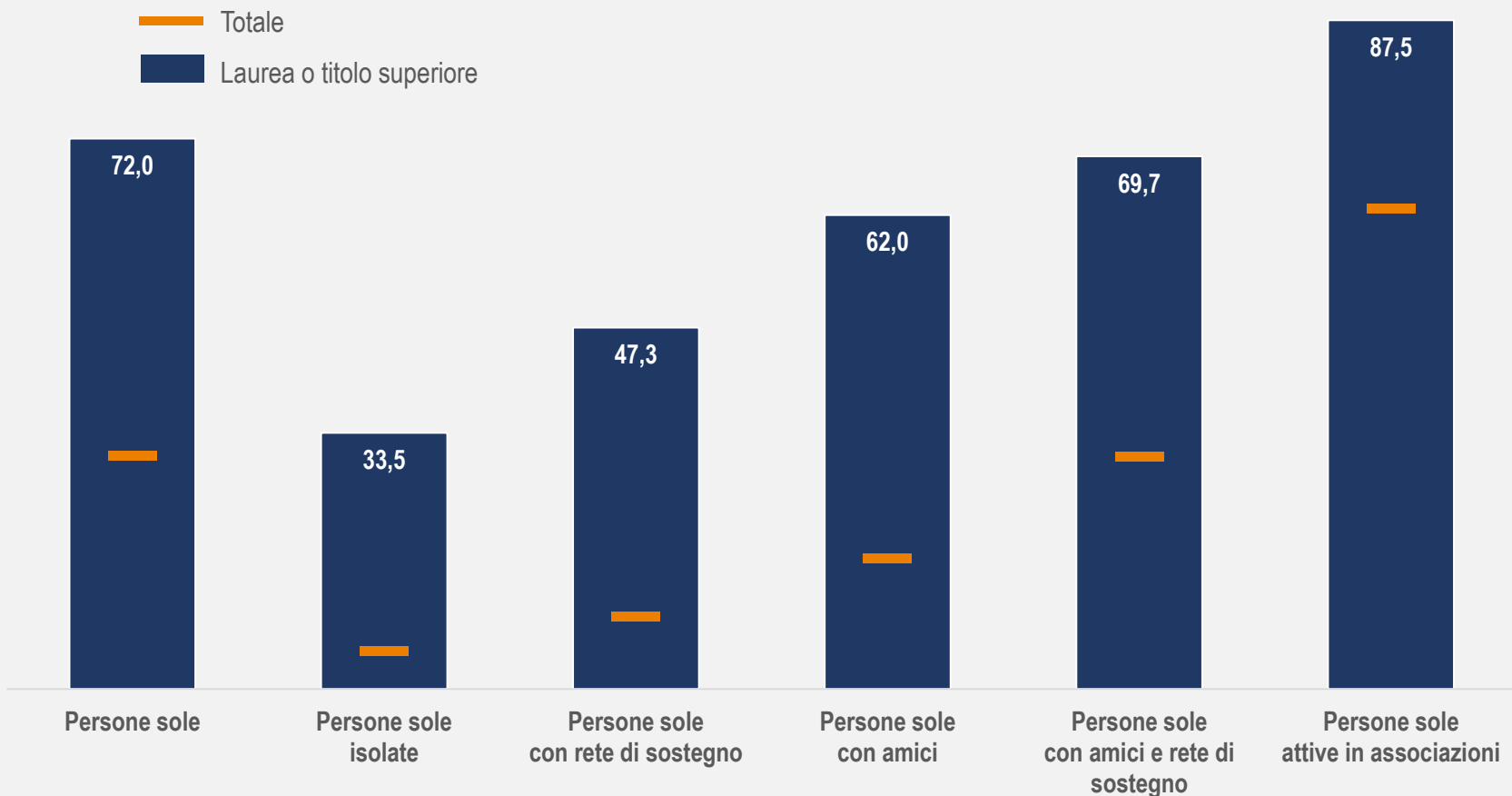
20% usa messaggi
con i genitori se li vede
tutti i giorni

25% usa messaggi
con i genitori se li vede
una volta l'anno

LE RELAZIONI QUANDO SI VIVE SOLI

PERSONE DI 25 ANNI E PIÙ CHE VIVONO SOLE E HANNO UNA PARTECIPAZIONE CULTURALE FORTE PER TITOLO DI STUDIO

Anno 2016. Valori per 100 persone con le stesse caratteristiche



VITA DA SOLI E TEMPO LIBERO

Più tempo libero e per le attività sociali, culturali o altruistiche

Minor tempo dedicato al lavoro domestico

Il rischio di isolamento sociale è contrastato dall'ampiezza delle reti di socializzazione e dal retroterra culturale

3 su 4

adulti che vivono da soli vedono gli amici almeno una volta a settimana

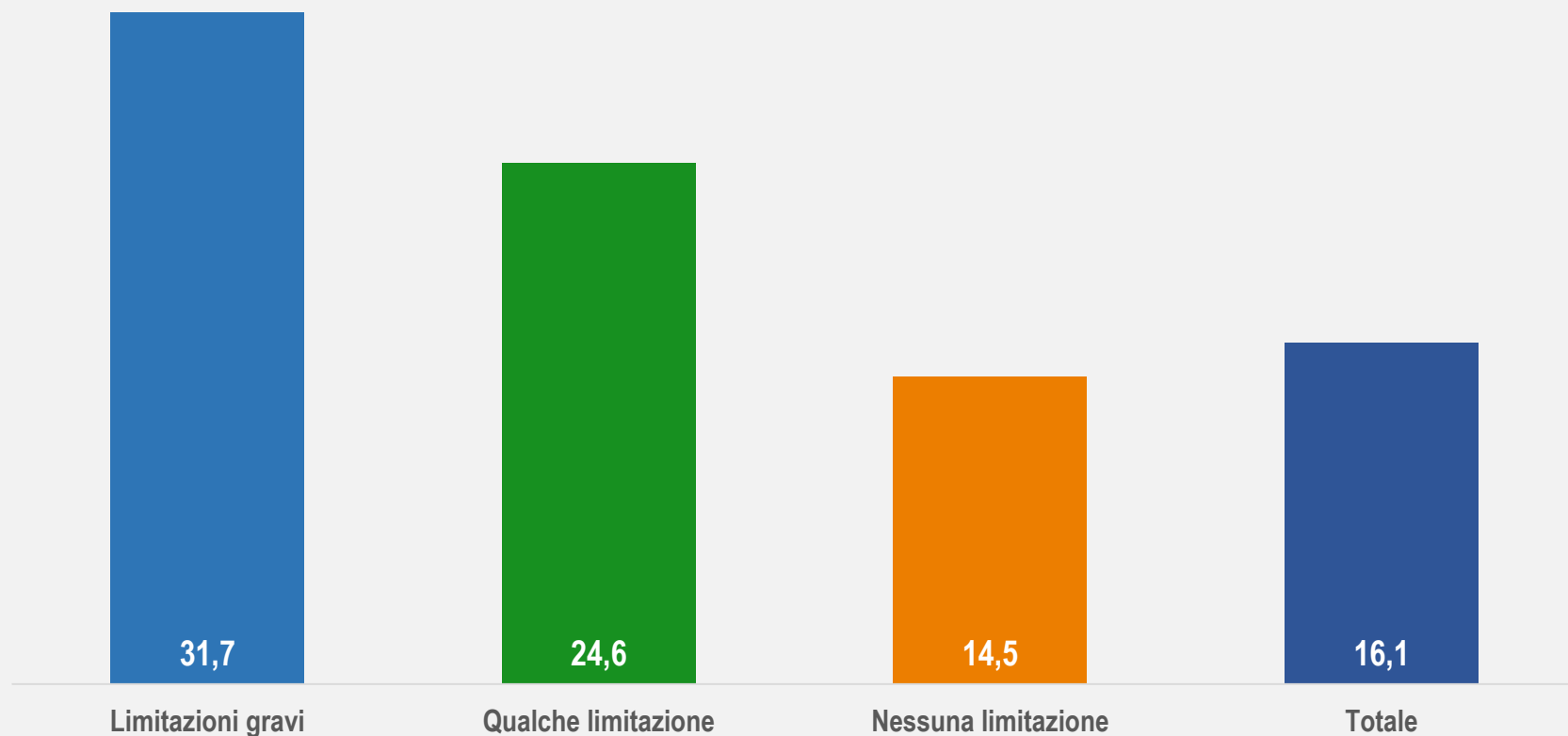
1 su 2

adulti con figli vedono gli amici almeno una volta a settimana

AIUTI RICEVUTI E SOSTEGNO

FAMIGLIE CHE HANNO RICEVUTO ALMENO UN AIUTO GRATUITO DA PERSONE NON COABITANTI PER PRESENZA IN FAMIGLIA DI PERSONE CON LIMITAZIONI

Anno 2016. Per 100 famiglie con le stesse caratteristiche



44,7% DEGLI INDIVIDUI HA ALMENO UNA PERSONA SU CUI CONTARE PER BISOGNO URGENTE DI DENARO

7,1% DELLE FAMIGLIE BENEFICIA DI UN AIUTO FORMALE

La pluralità di reti è un valore in termini di sostegno e benessere individuale

1 persona su 3

ha dato almeno un aiuto gratuito nelle 4 settimane precedenti l'intervista

LE RETI DI SOSTEGNO



l'ampiezza della rete dipende da caratteristiche personali, socio-economiche e territoriali

LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49 MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più

LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più

TITOLO DI STUDIO

ALMENO
DIPLOMA DI SCUOLA
SUPERIORE



FINO ALLA
LICENZA MEDIA

LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più



LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più



LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più



LE RETI DI SOSTEGNO: OTTO PROFILI

49MILIONI
DI PERSONE
di 18 anni e più



LE RETI E IL LAVORO

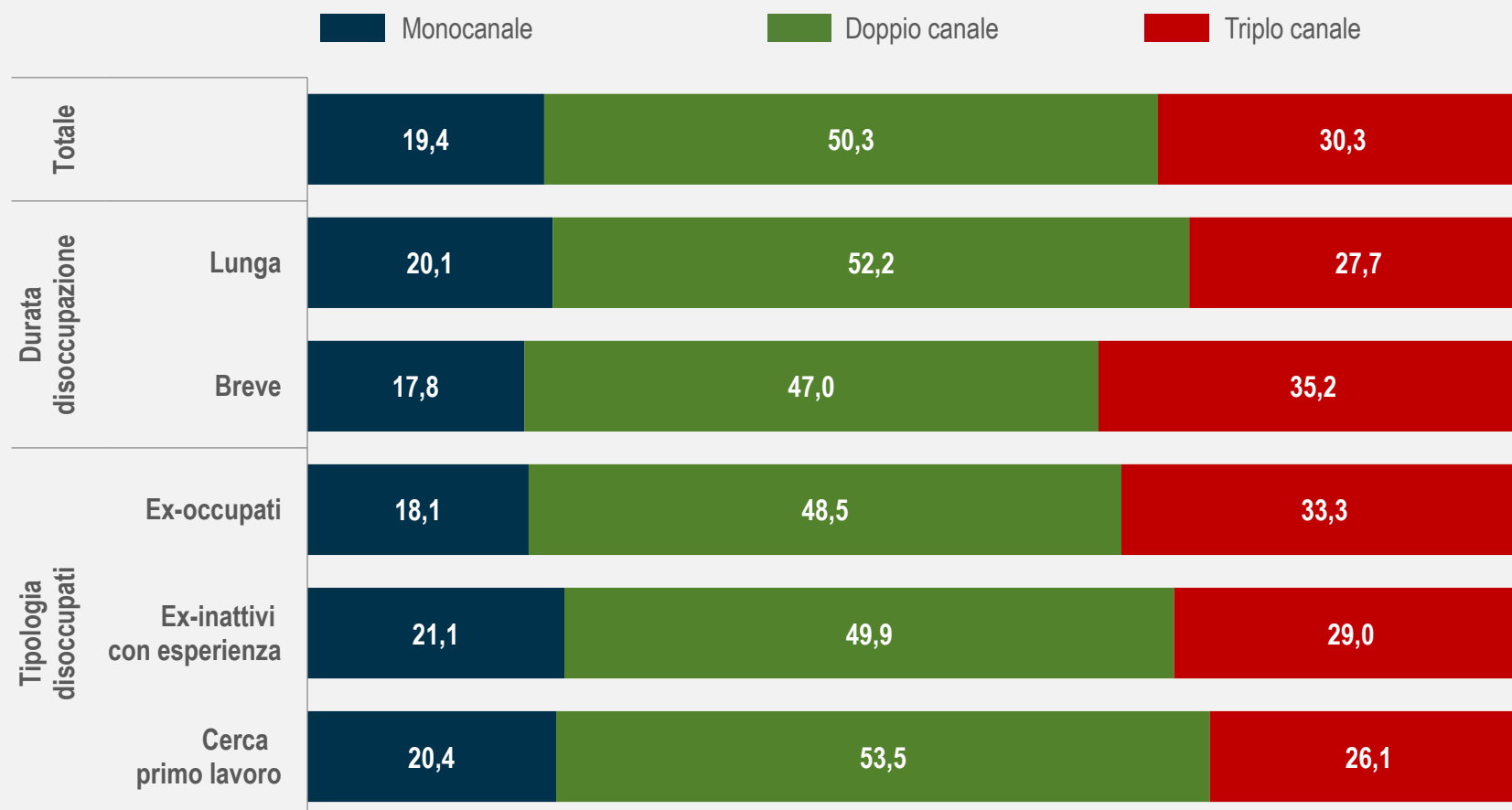
*svolgono una funzione importante
nelle strategie di ricerca dell'occupazione*



STRATEGIE DI RICERCA

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE PER STRATEGIA DI RICERCA E CARATTERISTICHE DELLA DISOCCUPAZIONE

Anno 2017. Valori percentuali



RETI E RICERCA DI LAVORO

Quasi il **90%** delle persone cerca lavoro attraverso reti informali

La ricerca avviene combinando più canali nell'**80%** dei casi

Ricorso alle reti informali più frequente tra le persone con titolo di studio basso, età elevata e residenti nelle regioni meridionali

30,3%

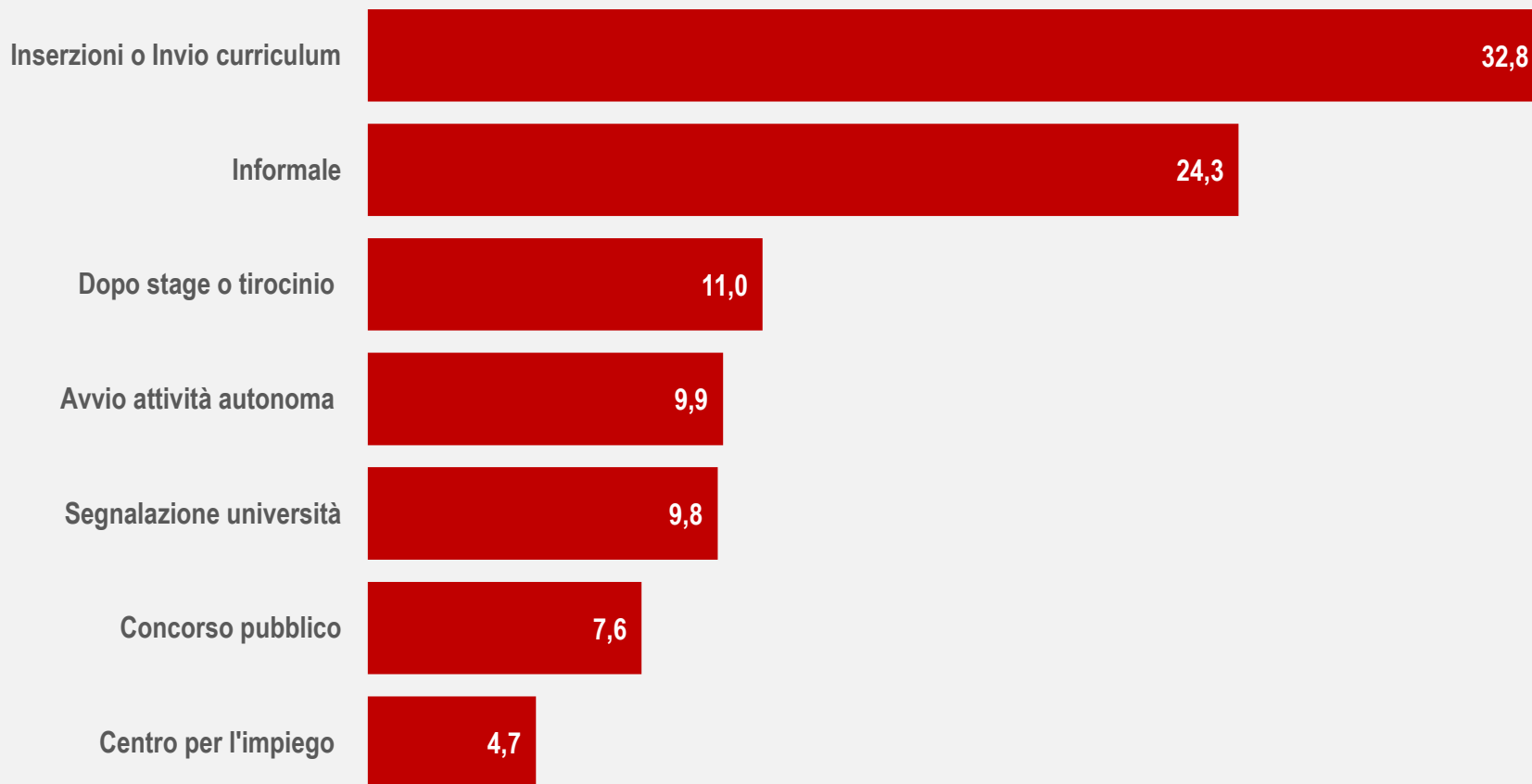
attiva tre canali di ricerca

gli ex-occupati attivano una rete relazionale più ampia

CANALI DI ACCESSO

LAUREATI NEL 2011 DELLA CLASSE DI ETÀ 20-34 ANNI,
OCCUPATI DOPO IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA, PER CANALI DI ACCESSO

Anno 2015. Valori percentuali



PER ALCUNI GRUPPI DISCIPLINARI IMPORTANTE
LA SEGNALEZIONE DELLE **UNIVERSITÀ**

MENO "REDDITIZIO" IL LAVORO OTTENUTO
TRAMITE IL **CANALE INFORMALE**

MENO COERENTE CON IL **PERCORSO
FORMATIVO**

Politiche attive
del lavoro efficaci anche
per contrastare povertà
ed esclusione sociale

32,8% trova lavoro inviando
il curriculum
o attraverso
inserzioni

24,3% trova lavoro
tramite canali
informali

LE RETI DI IMPRESE

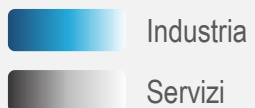
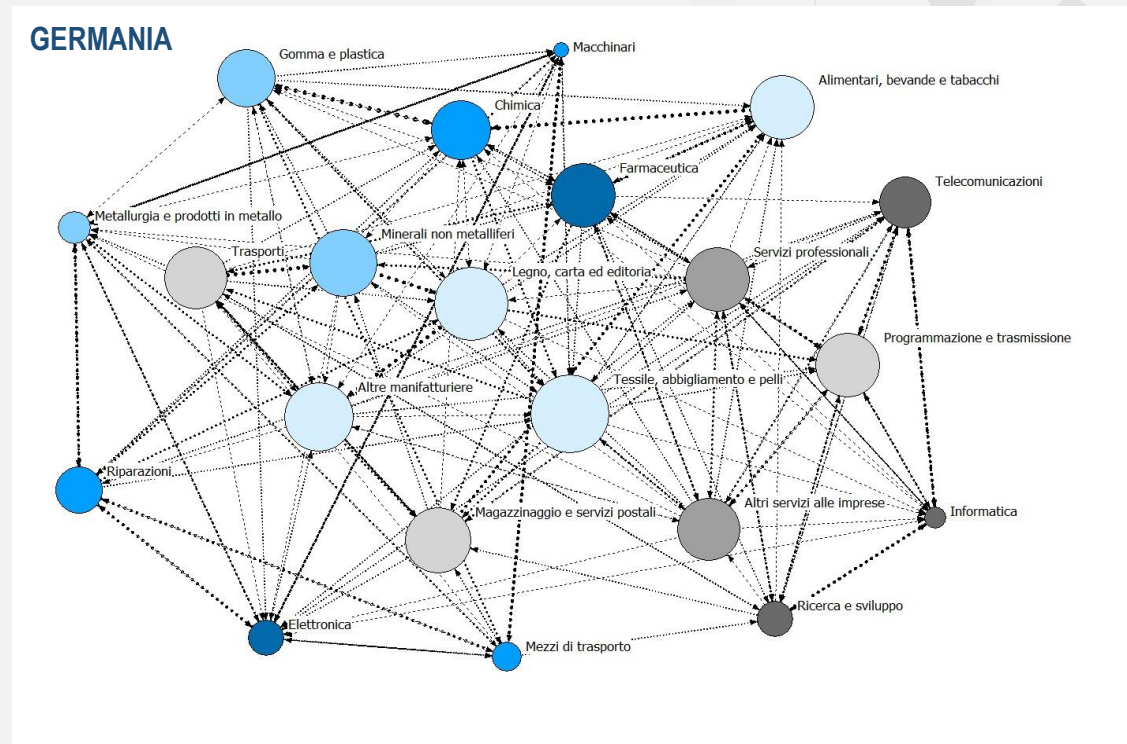
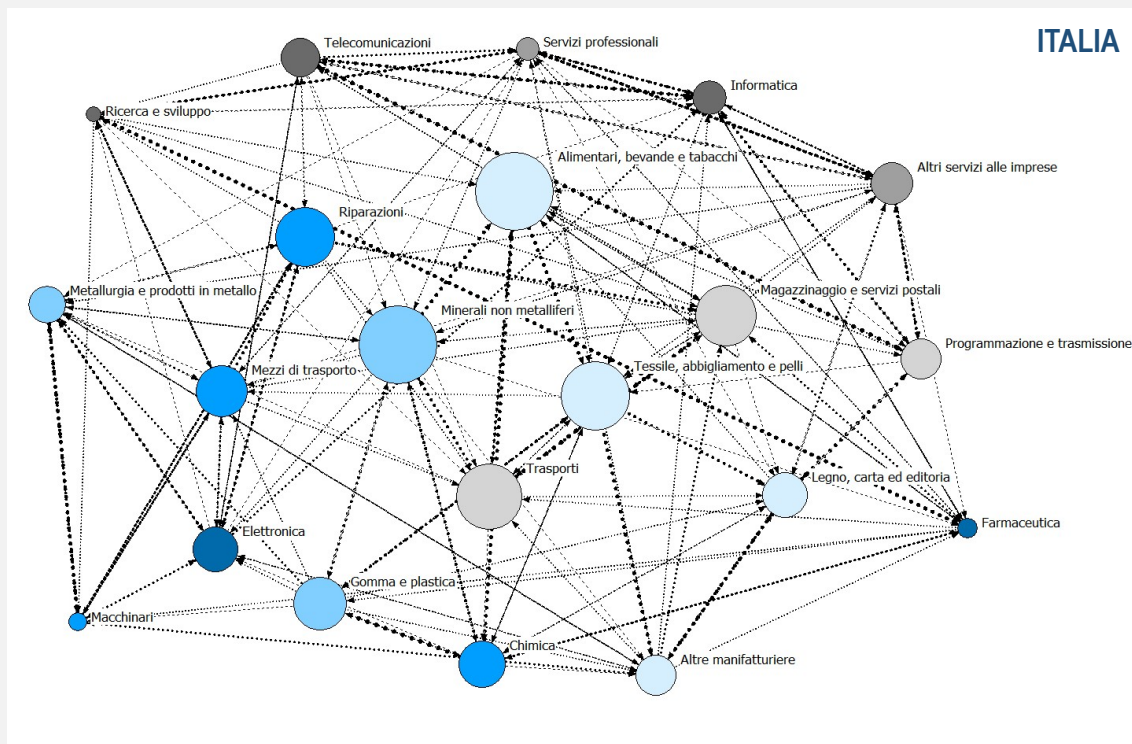


una fitta rete di relazioni: da quelle verticali a quelle complesse

LE RELAZIONI INTER-SETTORIALI

STRUTTURA DELLE RELAZIONI INTER-SETTORIALI INTERNE NELL'ECONOMIA ITALIANA E TEDESCA

Anno 2014



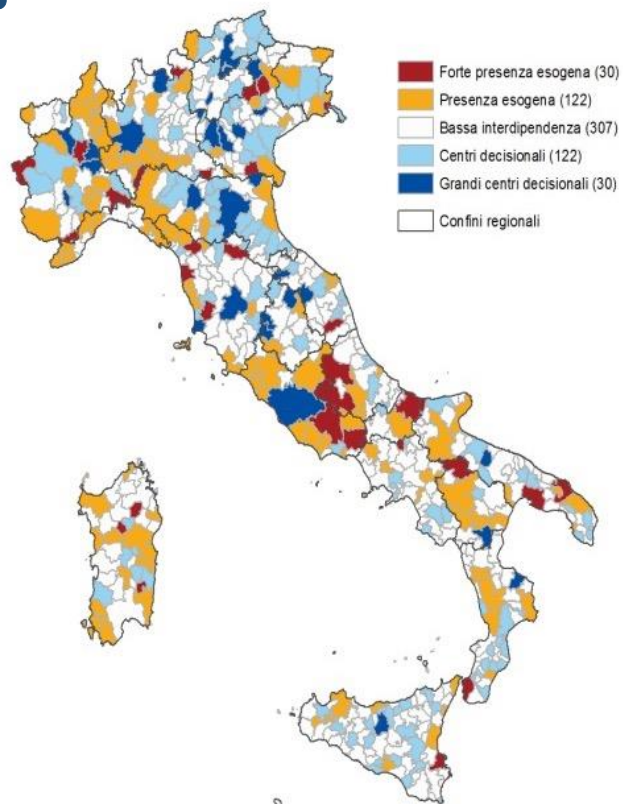
l'intensità del colore aumenta all'aumentare del contenuto di tecnologia e di conoscenza

Elaborazione su dati Wiod

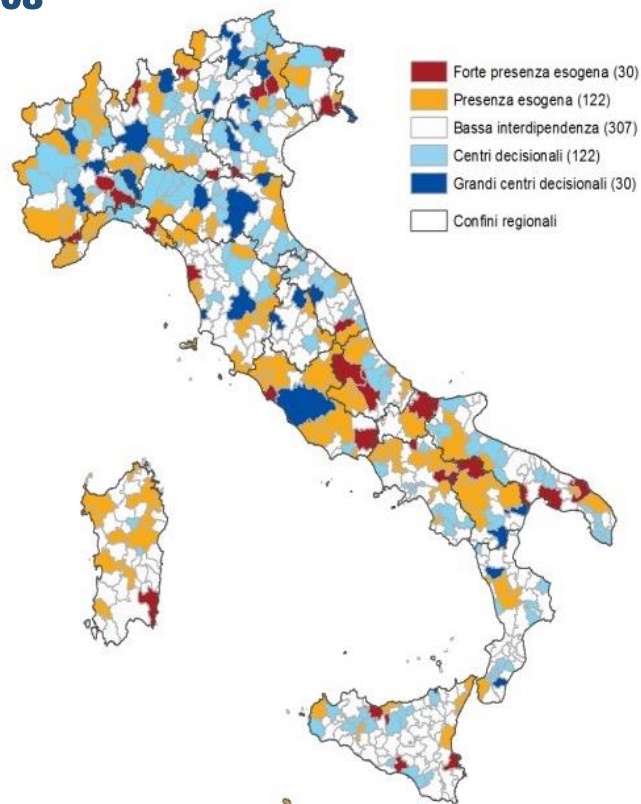
LEGAMI DI COMANDO E CONTROLLO

SISTEMI LOCALI PER INTENSITÀ DELLA PRESENZA DI IMPRESE ESTERNE

2015



2008



CENTRI DECISIONALI PIÙ CONCENTRATI
NEI SISTEMI LOCALI DEL **NORD-EST**

NEL **MEZZOGIORNO** SISTEMI LOCALI
A BASSA INTERDIPENDENZA

MAGGIORI INTERCONNESSIONI NELLE
CITTÀ DI MEDIA E GRANDE DIMENSIONE

**DUE SENTIERI A ELEVATA
PRODUTTIVITÀ**

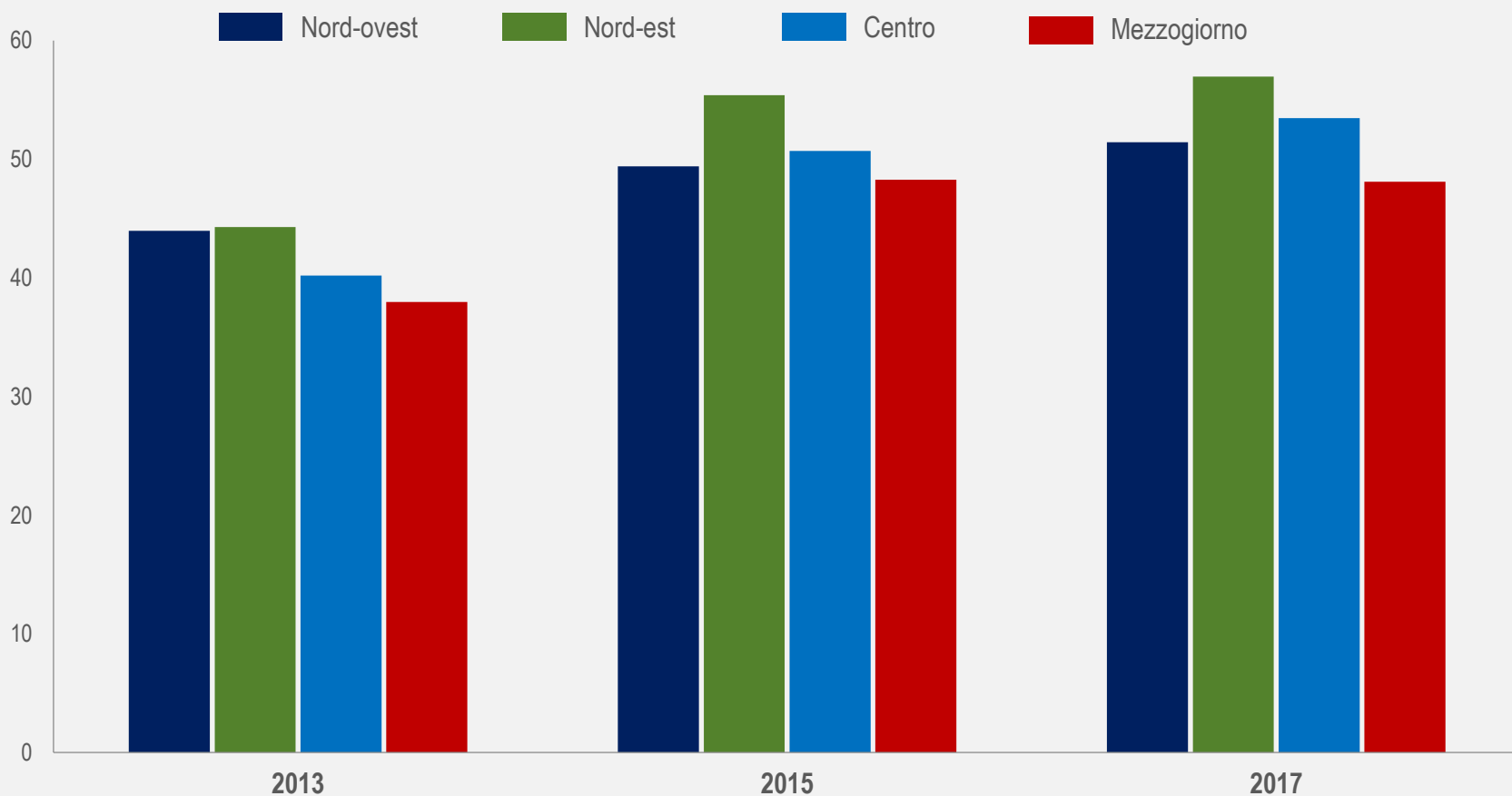
più frammentato
da Milano verso il Veneto
e il confine orientale

più compatto
da Milano verso l'Emilia

LA COLLABORAZIONE FRA LE IMPRESE

DIFFUSIONE DELLE RETI D'IMPRESE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA

Anni 2013, 2015, 2017. Valori percentuali



52,4% DELLE IMPRESE DICHIARA RAPPORTI STABILI CON ALTRE IMPRESE

IL DIVARIO FRA NORD-EST E MEZZOGIORNO È RELATIVAMENTE CONTENUTO

30% DELLE IMPRESE IN RETI COMPLESSE (SERVIZI COMUNI, INNOVAZIONE...)

Le reti e la condivisione sono una risorsa che fa la differenza anche per gli autonomi

+1,6% rapporti di collaborazione stabili rispetto al 2015

+9,0% rapporti di collaborazione stabili rispetto al 2013

LE RETI METROPOLITANE

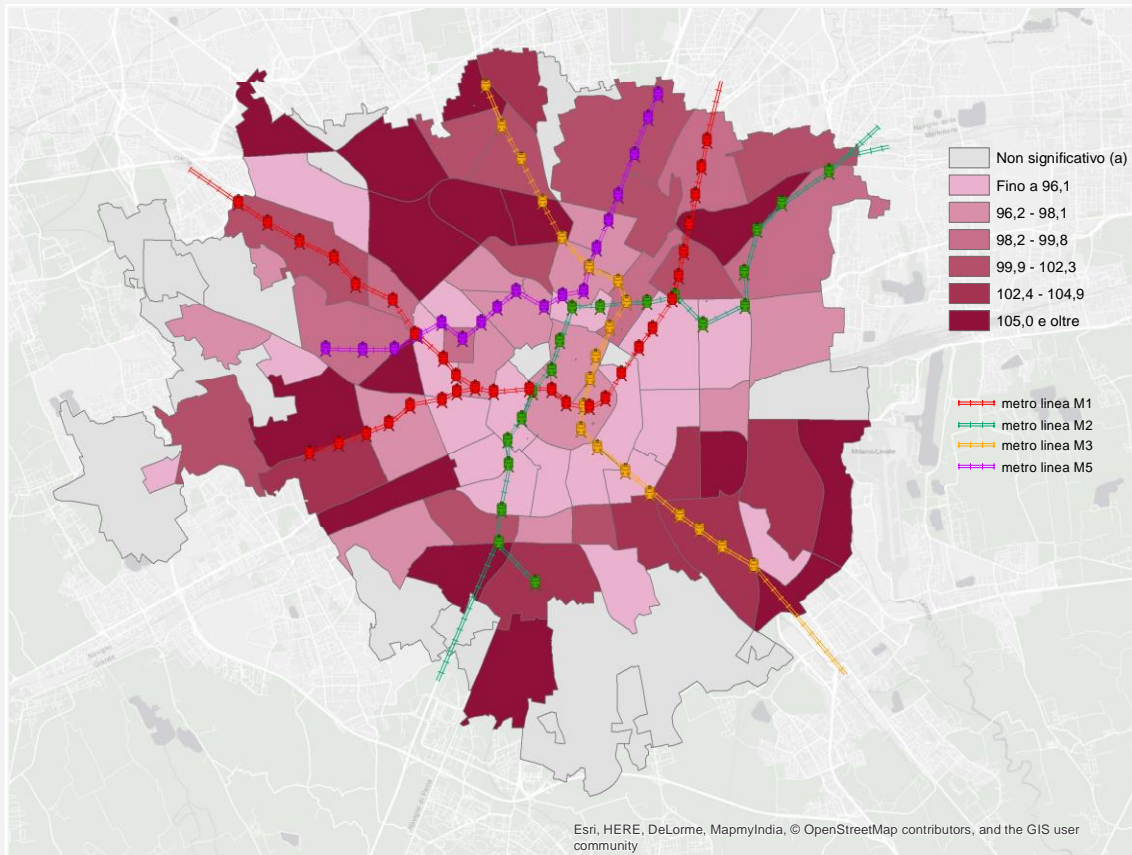
*creano relazioni, servizi e informazioni
e connettono realtà diverse che abitano le città*



LE RETI DELLE CITTÀ: MILANO

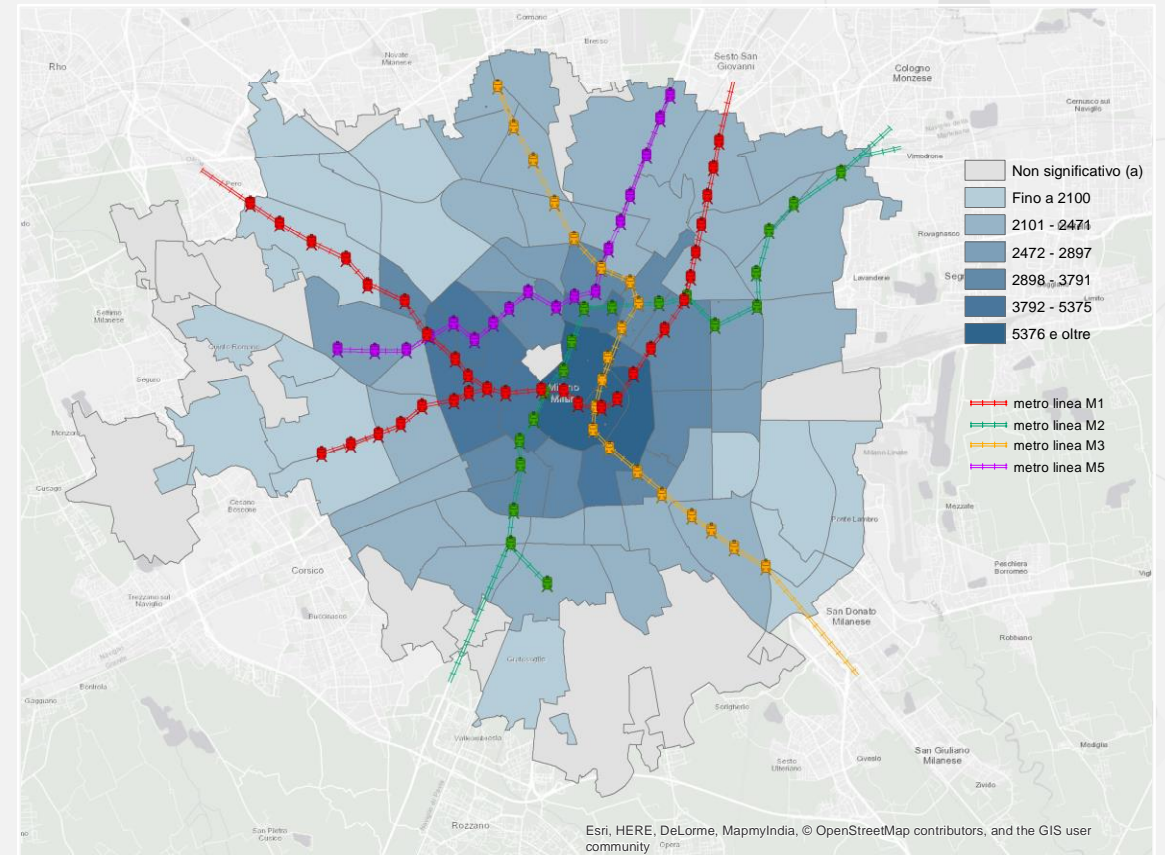
INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



VALORI IMMOBILIARI

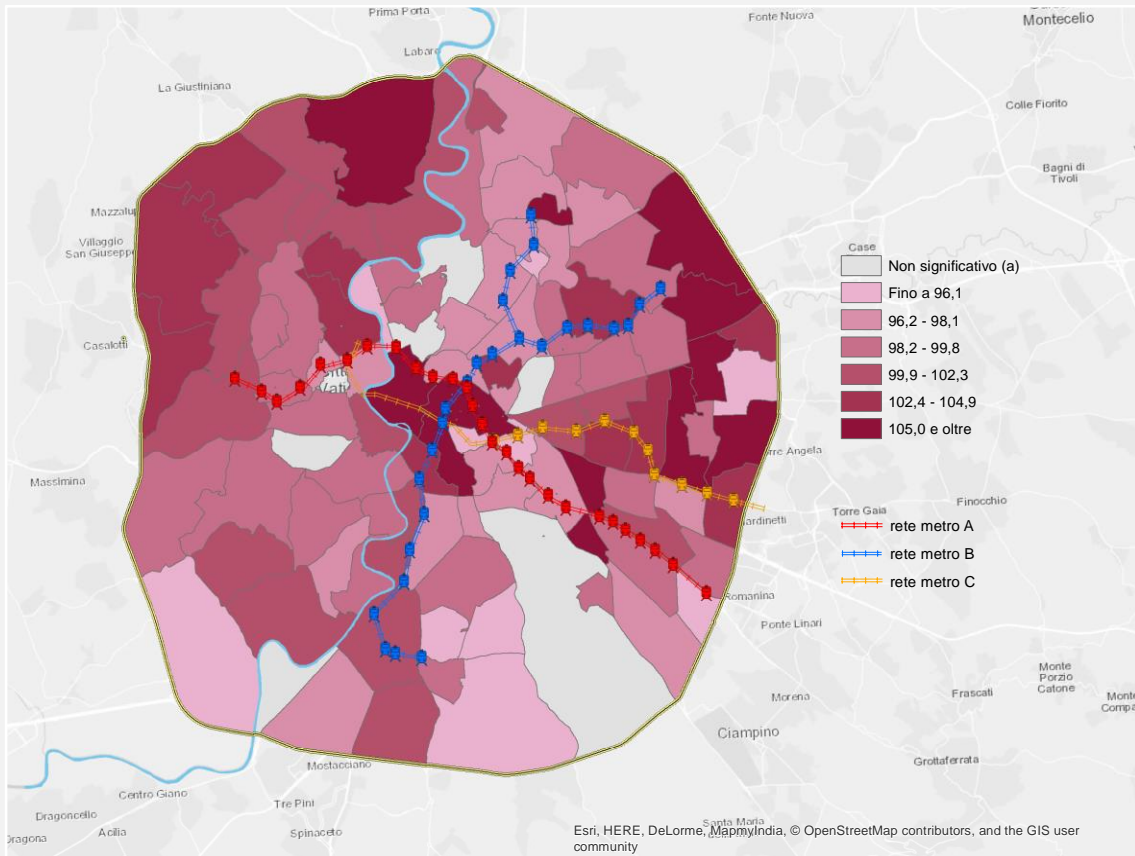
Anno 2016



LE RETI DELLE CITTÀ: ROMA

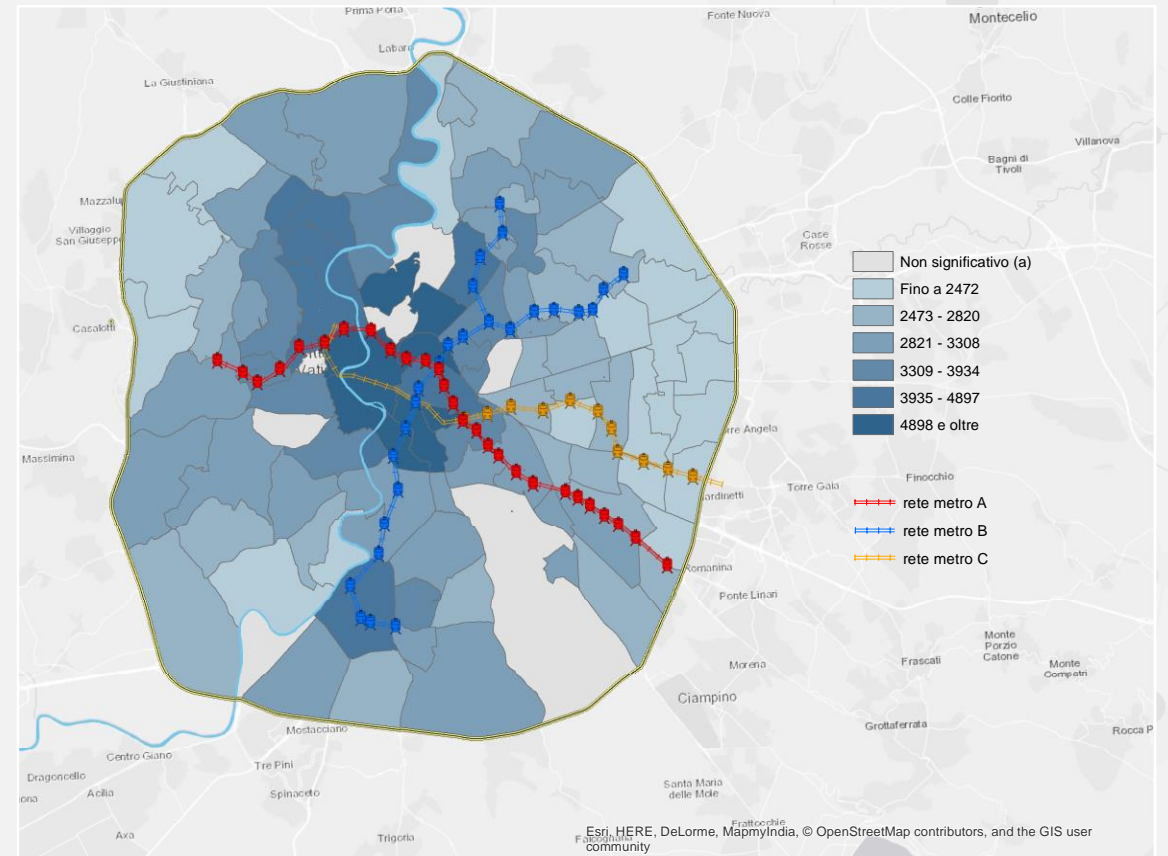
INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



VALORI IMMOBILIARI

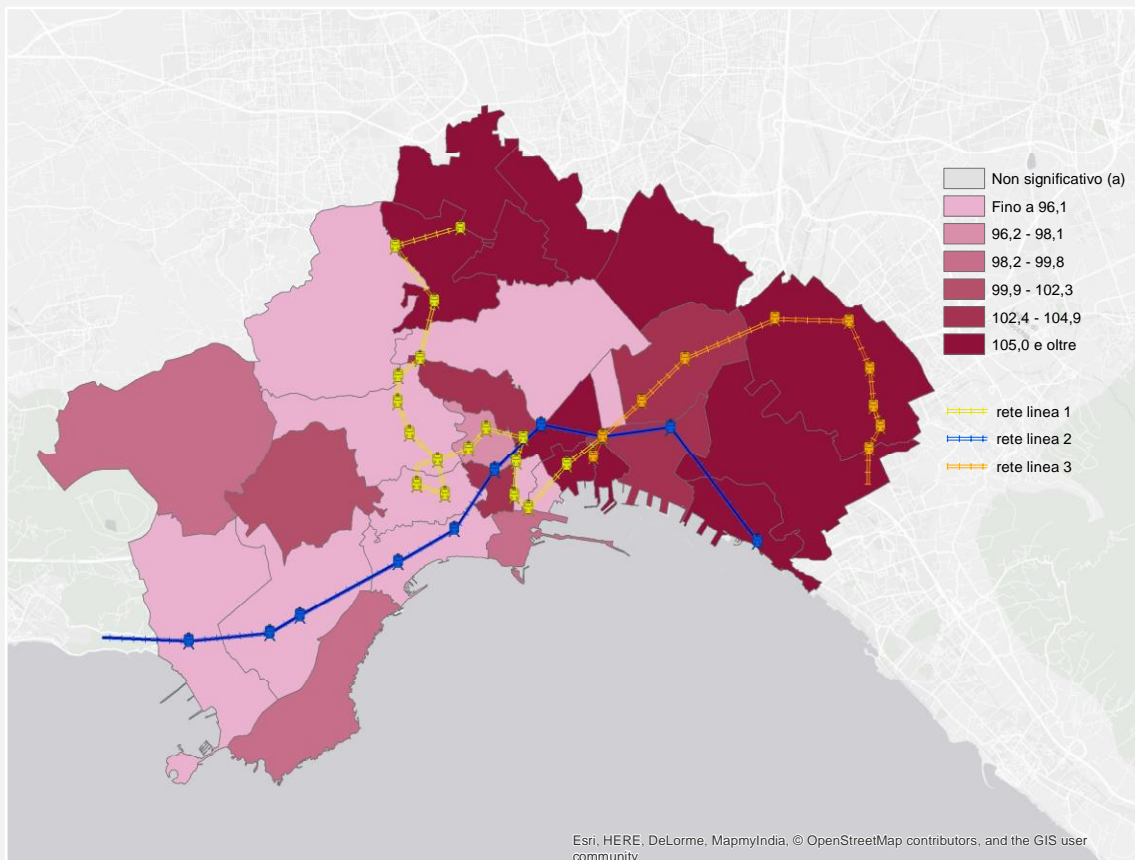
Anno 2016



LE RETI DELLE CITTÀ: NAPOLI

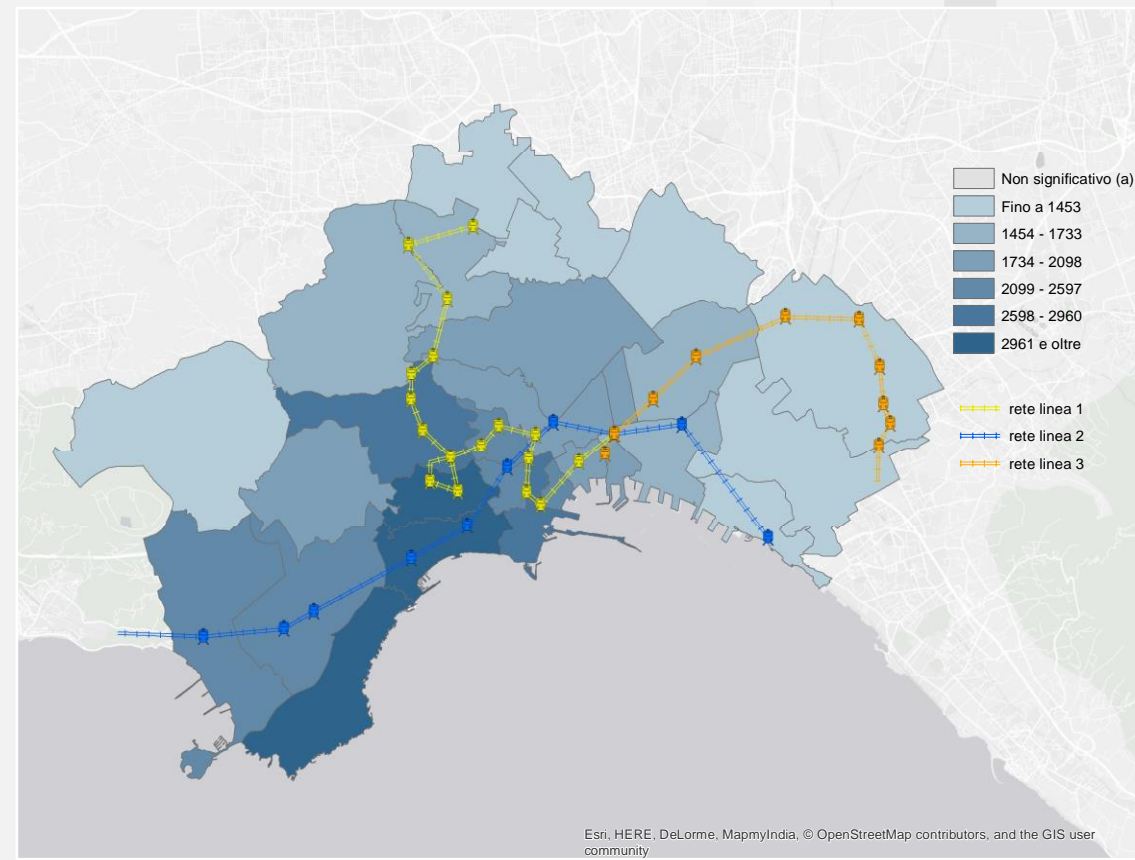
INDICATORE DI VULNERABILITÀ SOCIALE E MATERIALE

Anno 2011



VALORI IMMOBILIARI

Anno 2016



LE RETI NELLA RICERCA

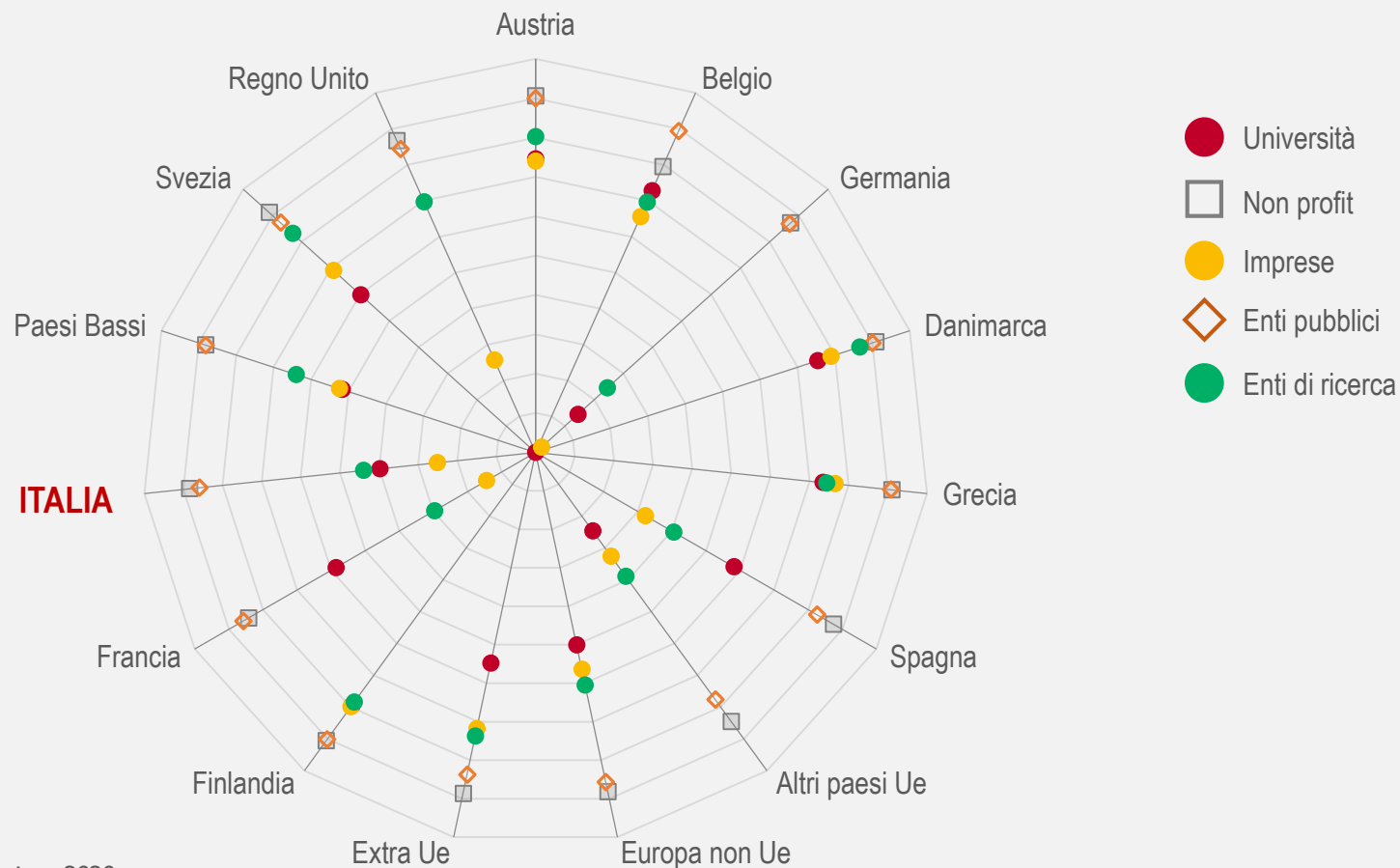


*il sistema delle
università mette
in relazione
gruppi
di istituzioni,
di studiosi
e comunità
studentesche
a livello
nazionale
e internazionale*

IL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ COME RETE DELLE RETI

GRADO DI CENTRALITÀ DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI RICERCA HORIZON 2020

Anni 2014-2020. Indicatori di centralità Bonacich Power normalizzati.



Fonte: Banca dati Horizon 2020

HORIZON 2020 | ITALIA

1.881 → IMPRESE

372 → ENTI DI RICERCA

245 → ENTI NON PROFIT

161 → ENTI PUBBLICI

98 → UNIVERSITÀ

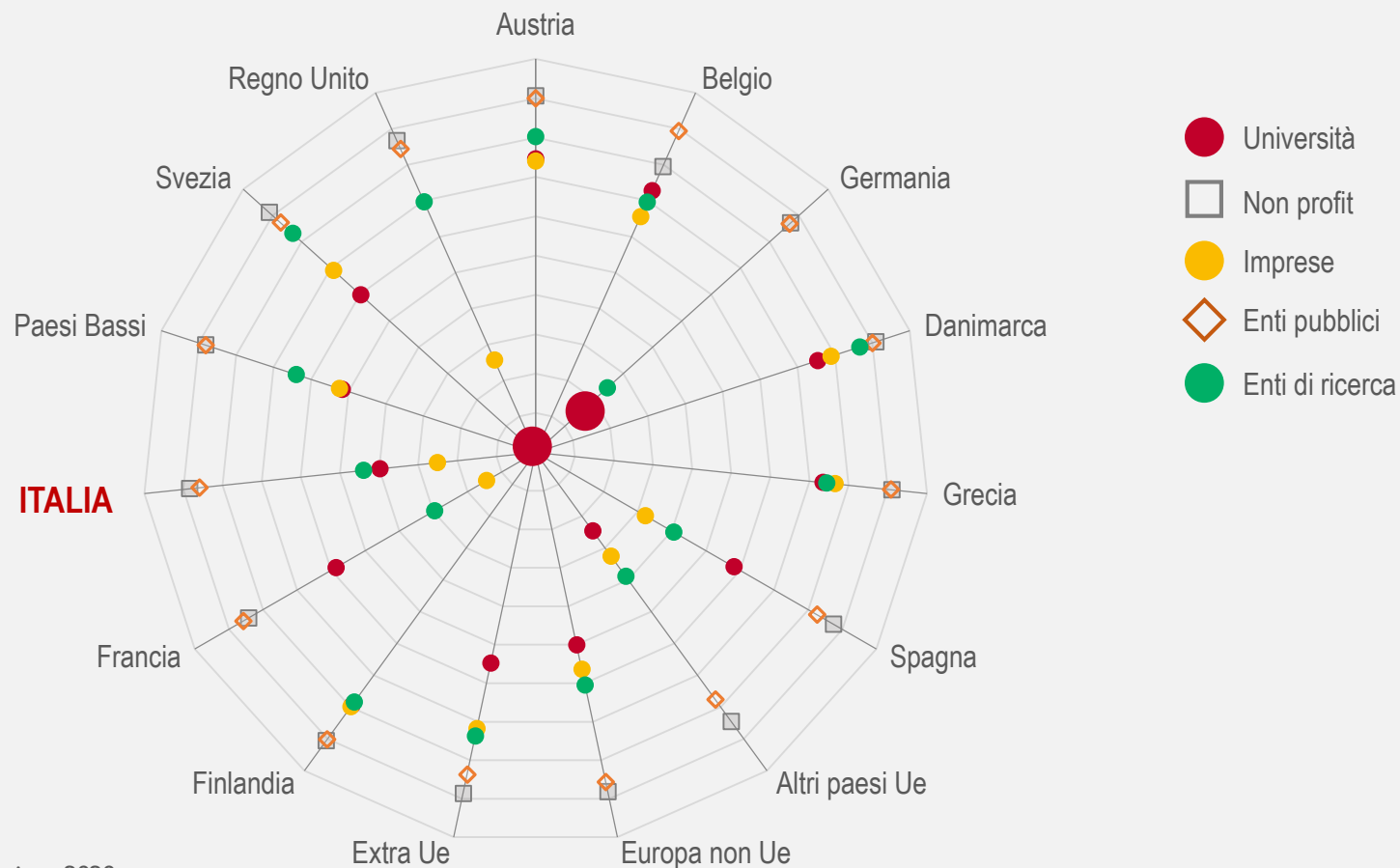
ruolo pivot di università
britanniche e tedesche

centralità delle università italiane
superiore
a Francia e Spagna

IL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ COME RETE DELLE RETI

GRADO DI CENTRALITÀ DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI RICERCA HORIZON 2020

Anni 2014-2020. Indicatori di centralità Bonacich Power normalizzati.



Fonte: Banca dati Horizon 2020

HORIZON 2020 | ITALIA

1.881 → IMPRESE

372 → ENTI DI RICERCA

245 → ENTI NON PROFIT

161 → ENTI PUBBLICI

98 → UNIVERSITÀ

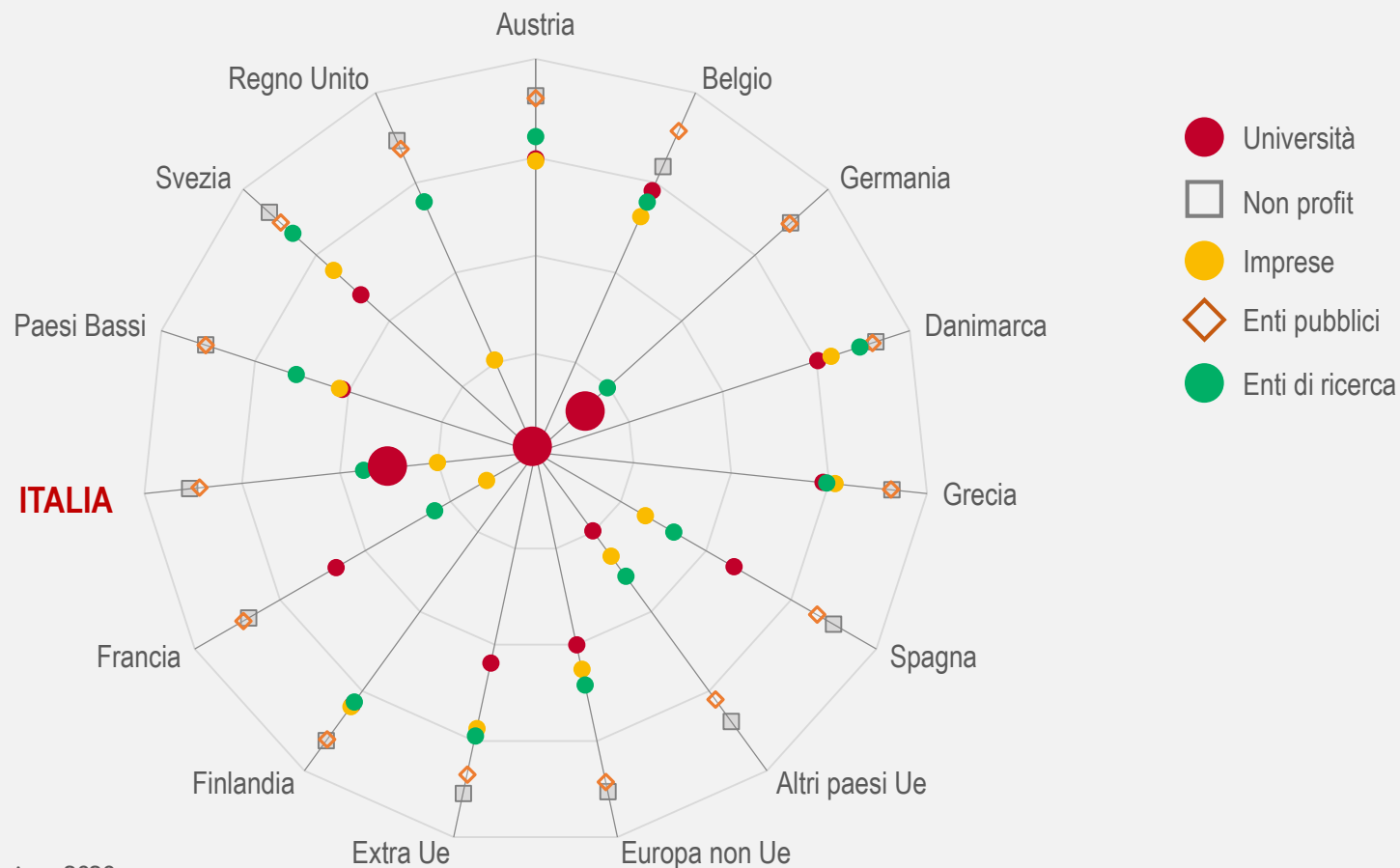
ruolo pivot di università
britanniche e tedesche

centralità delle università italiane
superiore
a Francia e Spagna

IL SISTEMA DELLE UNIVERSITÀ COME RETE DELLE RETI

GRADO DI CENTRALITÀ DEI PRINCIPALI GRUPPI DI PARTECIPANTI A PROGETTI DI RICERCA HORIZON 2020

Anni 2014-2020. Indicatori di centralità Bonacich Power normalizzati.



Fonte: Banca dati Horizon 2020

HORIZON 2020 | ITALIA

1.881 → IMPRESE

372 → ENTI DI RICERCA

245 → ENTI NON PROFIT

161 → ENTI PUBBLICI

98 → UNIVERSITÀ

ruolo pivot di università
britanniche e tedesche

centralità delle università italiane
superiore
a Francia e Spagna

LE RETI MUSEALI

*la metà dei musei fa parte
di reti o sistemi museali*

*quasi 5 mila le istituzioni
aperte al pubblico
che valorizzano
il patrimonio del Paese*

*64,1%
sono pubbliche*

*63% fanno parte
di itinerari turistici*

LE RETI PER COGLIERE I CAMBIAMENTI



*si riduce la rete familiare
si assottigliano le reti di vicinato e i centri minori
si riorganizzano le città e i luoghi della socializzazione*

RAPPORTO ANNUALE 2018

La situazione del Paese





Istat

Istituto Nazionale
di Statistica